

BOLLETTINO TECNICO GELOSO

n. 77

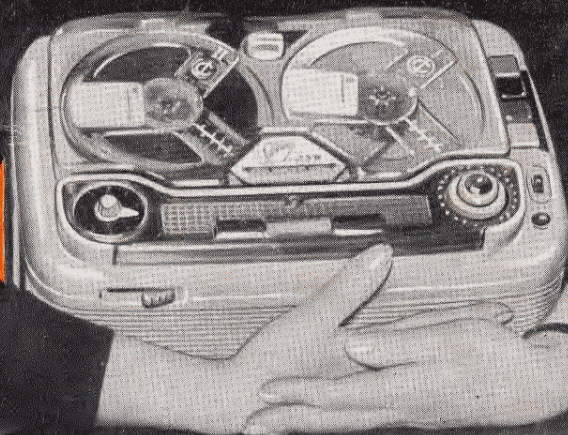
INVERNO 1959-1960

REGISTRATORI

A NASTRO

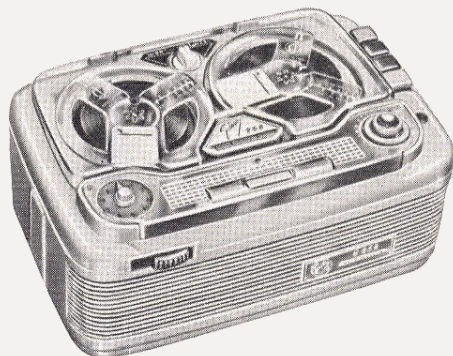
G 258

G 259



REGISTRATORE MAGNETICO AD ALTA FEDELTA' E PER REGISTRAZIONI DI LUNGA DURATA

G 258



- TRE VELOCITA'
- BOBINE DA 260 METRI
- DURATA DI UNA BOBINA:
FINO A SEI ORE
- REGOLAZIONE DI TONO
- CONTAGIRI NASTRO
- COMANDI A PULSANTI
- CONTROLLO IN CUFFIA
DELLA REGISTRAZIONE

Per amatori di musica, oratori, conferenzieri, uomini d'affari!

- Tre velocità di scorrimento del nastro: 9,5 - 4,75 - 2,38 cm/sec., da impiegarsi rispettivamente per registrazioni di Alta Fedeltà musicale, per musica e prosa, per parlato (conferenze, dettatura di corrispondenza, riunioni);
- possibilità di impiegare bobine normalizzate da nastro del diametro di 12,7 cm, contenenti 260 m di nastro magnetico «Long-Play»;
- durata di registrazione con una bobina, utilizzando le due tracce:
1 ora e mezza alla velocità di 9,5 cm/sec.
3 ore » » 4,75 cm/sec.
6 ore » » 2,38 cm/sec.
- agganciamento automatico del nastro nella bobina vuota: è possibile invertire le bobine e riprendere la registrazione o l'ascolto sull'altra pista magnetica in tre-quattro secondi!
- contagiri ad orologio indicatore del nastro avvolto, con facile messa a zero;
- miscelazione e speciali effetti sonori resi possibili impiegando l'apposito miscelatore N. 9018, fornibile a richiesta;
- intercambiabilità perfetta dei nastri con quelli di altri registratori a caratteristiche standardizzate; possibilità di riprodurre nastri pre-registrati ad Alta Fedeltà, esistenti in commercio;
- dimensioni e peso ridottissimi per un apparecchio di classe professionale, per cui il trasporto è comodo ed agevole: l'apposita valigetta custodia ne consente l'immediato funzionamento, senza estrarre il registratore;
- vastissima gamma di accessori, che moltiplicano le possibilità di impiego dell'apparecchio nella casa, nello studio, nel lavoro.

DATI TECNICI

Velocità: 9,5 - 4,75 - 2,38 cm/sec • Durata di registrazione con bobina da 260 m, utilizzando la doppia traccia: fino a 6 ore • Risposta da 50 a 12.000 Hz (a 9,5 cm/sec.) • Rapporto segnale/disturbo: superiore a 50 dB • Modulazione di moto: inferiore a $\pm 0,2\%$ • Potenza d'uscita: 2,5 watt • Comandi a pulsanti • Riavvolgimento veloce in 2,5 min.; avvolgimento rapido in 3,5 min. • Controlli di volume e di tono • Indicatore del livello di registrazione • Contagiri del nastro • Altoparlante ellittico di alta qualità • Entrata per microfono o accoppiatori radio o fono • Uscita per altoparlante, cuffia od amplificatore esterno • Presa per il controllo della registrazione in atto, mediante cuffia C 38 • Alimentazione con tensione alternata da 110 a 220 volt, 50 Hz • Consumo: in moto circa 38 VA; in posizione di attesa 8 VA • Dimensioni: base cm 33 x 22; altezza cm 16 • Peso netto circa kg 5,8.

PREZZO (compresa una bobina di nastro da 260 m, una bobina vuota ed uno speciale microfono ad Alta Fedeltà, tasse radio incluse) . . . **L. 59.000**

BOLLETTINO TECNICO GELOSO

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE DI RADIOFONIA
TELEVISIONE E SCIENZE AFFINI

n. 77

DIRETTORE: ING. GIOVANNI GELOSO

DIREZIONE E REDAZIONE:

Viale Brenta, 29 - MILANO (808)
Tel. 56.31.83/4/5/6/7



Indice

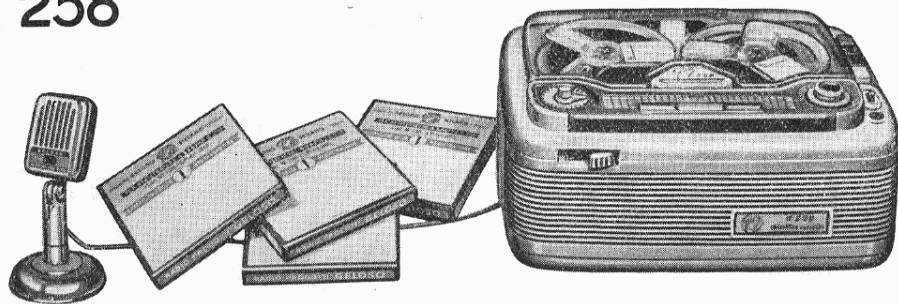
	pag.
G 258 - Presentazione	2
Comandi e controlli	4
Uso del registratore	4
Uso degli accoppiatori . . .	7
Uso dei pulsanti	8
Conservazione e giunzione del nastro magnetico	9
Alcune principali applicazioni .	10
Accessori per il G 258	13
Manutenzione del G 258 . . .	15
Schema elettrico del G 258 .	18
Parti di ricambio per il G 258	18
Registratore magnetico G 259	24
Schema elettrico del G 259 .	26
Servizio tecnico d'assistenza .	27

Il « Bollettino Tecnico Geloso » viene inviato gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta. Questa deve essere accompagnata dalla somma di L. 150 destinata al rimborso delle spese di iscrizione nello schedario meccanico di spedizione. Il versamento può essere effettuato sul c.c. postale n. 3/18401 intestato alla Soc. p. Azioni Geloso, viale Brenta 29, Milano (808). Il rimborso delle spese di iscrizione deve essere fatto anche per il cambio di indirizzo. Si prega di scrivere nome ed indirizzo chiaramente e d'indicare se il richiedente si interessa alla pubblicazione in veste di tecnico, di amatore o di commerciante. Chi risiede all'estero è dispensato dall'invio della quota d'iscrizione. - A tutti i nominativi iscritti nello schedario sarà inviata anche la rimanente stampa tecnica e propagandistica GELOSO - Proprietà riservata - Autorizzazione Tribunale di Milano 8-9-1948, N. 456 Reg. - Dir. Resp.: Ing. GIOVANNI GELOSO - Arti Grafiche V. Cardin, Corso Lodi, 75 - Milano.

MATERIALE DI ALTA QUALITÀ



G 258



REGISTRATORE PER ALTA FEDELTA' O PER LUNGA DURATA

Da quasi cinque anni centinaia di migliaia di registratori Gelsono, oltre a costituire un piacevole svago, si sono dimostrati anche un aiuto prezioso nel lavoro, nella scuola e nelle attività professionali ed artistiche, musicali o letterarie.

Nuove applicazioni del registratore magnetico e perfezionamenti di quelle ormai abituali richiedono naturalmente apparecchi adattabili alle diverse, e spesso contrastanti, esigenze delle applicazioni stesse.

Per questo motivo, dopo il piccolo « magnetofono per tutti » G 256, che ha conseguito un lusinghiero successo per le sue ottime caratteristiche ed il suo prezzo molto conveniente, viene ora presentato il registratore magnetico a nastro G 258, per Alta Fedeltà e per lunghe registrazioni.

Esso è destinato tanto agli amatori di musica, ai musicisti, ai cantanti, agli attori, professionisti o dilettanti, che desiderino ottenere registrazioni perfette per ciò che riguarda la fedeltà sonora, quanto agli uomini d'affari, ai conferenzieri, agli avvocati, agli studenti, ai quali può occorrere un prolungato tempo di registrazione con una sola bobina.

Il registratore, infatti, è dotato di tre velocità di scorrimento del nastro: 9,5 - 4,75 - 2,38 cm/sec, rapidamente commutabili mediante la rotazione di un bottone:

— la velocità di 9,5 cm/sec consente registrazioni di Alta Fedeltà musicale (durata di una bobina **un'ora e mezza**, utilizzando le due tracce);

— la velocità di 4,75 cm/sec potrà essere impiegata per tutti i normali usi del registratore e per buona musica (durata di una bobina **tre ore**);

— la velocità di 2,38 cm/sec è particolarmente adatta per il parlato (durata di una bobina **sei ore**).

Il sistema di registrazione è standardizzato, a doppia traccia utilizzabile con l'inversione delle bobine: l'agganciamento automatico del nastro nella bobina vuota permette di proseguire la registrazione o la riproduzione sull'altra pista magnetica con una interruzione di soli tre-quattro secondi.

La durata del nastro è praticamente illimitata; all'atto di ogni nuova registrazione, infatti, la precedente viene automaticamente cancellata.

Col G 258, inoltre, è possibile riprodurre le bobine di nastro pre-registrato di opere musicali, realizzate con altissima fedeltà direttamente dalle Case discografiche, sfruttando tutti i vantaggi che la registrazione su nastro presenta rispetto alle incisioni sui delicati dischi microsolco; inoltre i nastri registrati sul G 258 possono venire ascoltati su altri registratori di equivalenti caratteristiche, e viceversa.

Il livello della registrazione può essere controllato, oltre che con l'indicatore elettronico a traccia luminosa, anche con l'ascolto diretto, in cuffia; questo controllo è molto utile, soprattutto nelle registrazioni ad Alta Fedeltà, o quando si impieghi il miscelatore a due canali di ingresso, fornibile come accessorio.

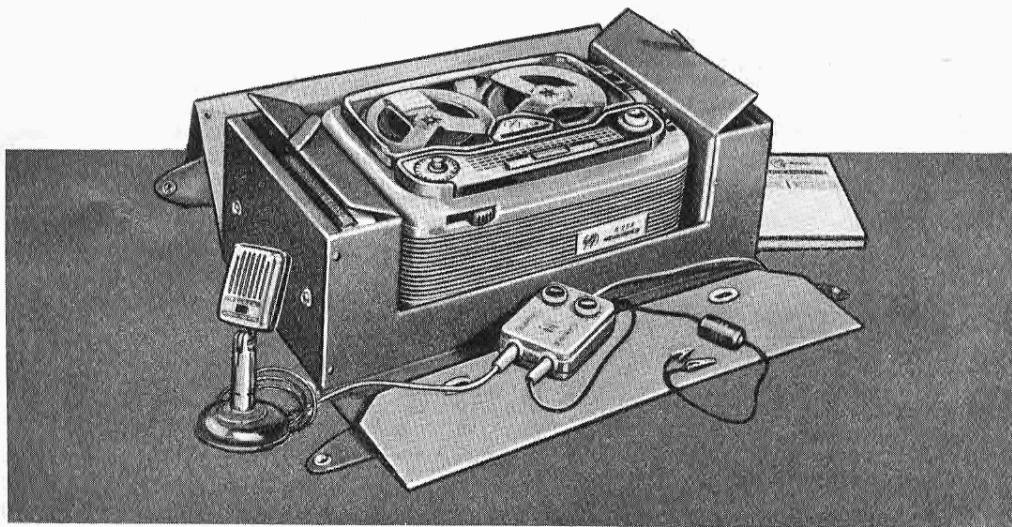
Il G 258 è dotato di contanastro, per la rapida ricerca di una determinata registrazione in un qualsiasi punto di una bobina di nastro; un controllo di tono è previsto per la compensazione delle frequenze acute; i comandi a pulsanti, infine, semplificano grandemente l'uso del registratore anche da parte di persone poco esperte.

Il registratore è provvisto di un attacco di entrata per il microfono o per i vari accoppiatori (pick-up) per radio, telefono, ecc., e di un attacco di uscita per il collegamento di un altoparlante esterno o del circuito di entrata di un amplificatore di potenza, col quale è possibile riprodurre le registrazioni con qualunque potenza acustica e con uno o più altoparlanti.

Nelle pagine seguenti sono esposte le istruzioni per l'uso dell'apparecchio e dei suoi accessori, e i consigli per l'utilizzazione più vantaggiosa delle numerose possibilità di questo razionale e modernissimo registratore magnetico.

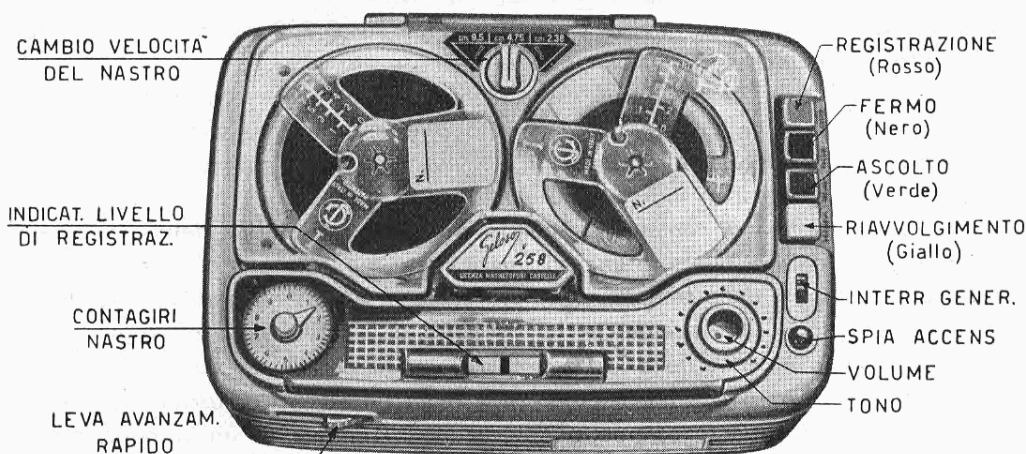
Presentiamo inoltre il G 259, registratore di caratteristiche simili al G 258, ma realizzato per l'uso in unione ad un radiofonografo od impianto ad Alta Fedeltà, con montaggio incassato su pannello.

Milano, gennaio 1960

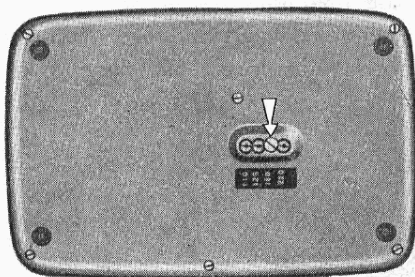


La comoda e pratica valigetta custodia consente l'uso immediato, in ogni momento, del registratore G 258, senza estrarlo dal suo alloggiamento. Ai lati due vani appositi, chiudibili, possono contenere il microfono, alcune bobine di nastro di scorta, il miscelatore, ecc.

REGISTRATORE MAGNETICO G 258



COME SI USA



Cambiotensioni. Inserire la vite nel foro corrispondente alla tensione disponibile.

ADATTAMENTO ALLA TENSIONE DI RETE

Il G 258 deve essere alimentato con tensione alternata a 110, 125, 160, 220 volt, alla frequenza di 50 periodi al secondo. L'adattamento ad una di queste tensioni si effettua mediante il cambiotensioni situato sul fondo del registratore.

La relativa vite di contatto dovrà essere tolta e reinserita in corrispondenza della tensione disponibile, che si può rilevare dalla targhetta fissata sul contatore di distribuzione dell'energia elettrica.

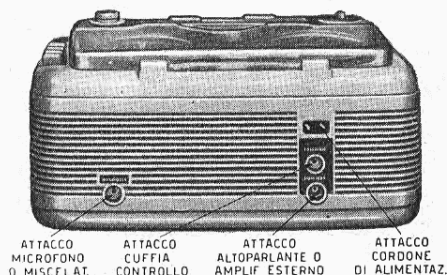
Cambiando località ci si ricordi sempre, prima di inserire la spina di alimentazione, di verificare l'esatta corrispondenza fra la tensione disponibile e quella sulla quale il cambio-tensioni è predisposto! Un errore potrebbe danneggiare gravemente il registratore.

Il G 258 non deve mai essere inserito, neppure per brevi istanti, su reti a corrente continua.

ATTACCHI D'ENTRATA E DI USCITA

Sul dietro del registratore si trova una presa contrassegnata «Microfono», alla quale va collegato il microfono, o il miscelatore, od uno dei vari pick-up descritti fra gli accessori (vedi più avanti); fare attenzione che il relativo spinotto sia introdotto a fondo nella presa.

Si trovano pure sul dietro del registratore una presa per cuffia, per il controllo delle registrazioni, l'attacco per un altoparlante esterno o per un amplificatore di potenza (da effettuarsi a mezzo degli appositi cavetti N. 362 oppure N. 366, descritti fra gli accessori) e la presa per il cordone di alimentazione.



ATTACCO MICROFONO
ATTACCO CUFFIA
ATTACCO ALTOPARLANTE O AMPLIF. ESTERNO
ATTACCO CORDONE DI ALIMENTAZ.

Vista posteriore del G 258 con attacchi e prese.

ACCENSIONE

Dopo aver collegata la spina del cordone di alimentazione ad una presa di energia elettrica, si accende il registratore per mezzo dell'interruttore generale. Dovrà accendersi la spia rossa posta accanto ad esso.

Abbassare il pulsante nero (fermo, attesa) ed attendere qualche istante affinché i catodi delle valvole si riscaldino.

Prima di effettuare la successiva operazione di caricamento del nastro, nella stagione fredda, è consigliabile premere il pulsante verde e lasciare funzionare il registratore per alcuni minuti, per consentire al lubrificante di riscaldarsi ed alle parti in moto di raggiungere la velocità di regime.

SCELTA DELLA VELOCITÀ

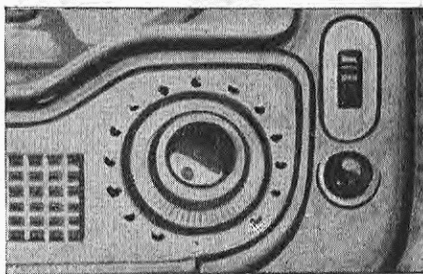
E' bene abituarsi sin dall'inizio a conoscere le possibilità di ciascuna delle tre velocità di cui il registratore è dotato, per potere meglio utilizzare il nastro magnetico impiegato ed ottenere i migliori risultati qualitativi per ogni tipo di registrazione.

Tenere presente che alla maggiore velocità del nastro corrisponde una maggiore fedeltà di suono, ma logicamente, una minore durata di registrazione con una bobina; e viceversa.

Per tutti i **normali usi** del registratore si potrà impiegare la velocità intermedia di 4,75 cm/sec (ruotare il bottone indicato nella figura a lato fino a fare coincidere l'indice con la dicitura «4,75»); la qualità di registrazione sarà ottima per gli usi correnti, tanto per la parola quanto per una buona riproduzione musicale, e la durata di una bobina sarà complessivamente di tre ore (cioè di un'ora e mezza più un'ora e mezza, invertendo le bobine ed utilizzando la doppia traccia).

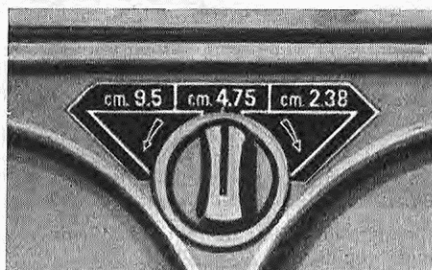
Per le registrazioni di **Alta Fedeltà musicale** (musica sinfonica e lirica, effetti sonori speciali, ecc.) si potrà impiegare la velocità di 9,5 cm/sec (portare l'indice del bottone sulla dicitura «9,5»); si ottiene così la perfetta registrazione di tutte le frequenze comprese fra 50 e 12.000 periodi al secondo (a queste frequenze corrispondono tutte le note comprese in un intervallo musicale di sette ottave e mezzo, cioè molto esteso). Per apprezzare maggiormente la riproduzione di queste frequenze si potrà collegare il registratore ad un altoparlante esterno montato in cassa acustica o ad un amplificatore esterno di elevate caratteristiche (vedere più avanti le relative istruzioni). A questa velocità corrisponde una durata di registrazione di un'ora e mezza per bobina (cioè di 45 minuti per ogni traccia).

Per le registrazioni di **lunga durata** (per esempio conferenze, riunioni d'affari, discorsi, opere teatrali di prosa, ecc.) è consigliabile la velocità di 2,38 cm/sec; la qualità di suono sarà senz'altro buona e la durata di una bobina sarà di complessive sei ore (l'inversione delle bobine, dopo le prime tre ore, può venire eseguita in tre-quattro secondi).

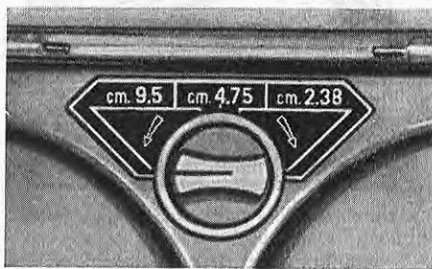


Con l'interruttore generale è possibile disinserire completamente l'apparecchio dalla rete d'alimentazione.

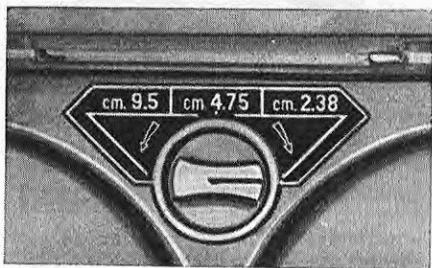
Il pulsante nero del magnetofono serve unicamente a fermare il moto del nastro.



Per usi normali: velocità 4,75 cm/sec.



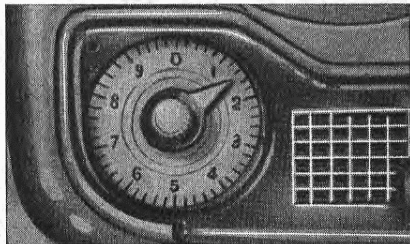
Per Alta Fedeltà musicale: 9,5 cm/sec.



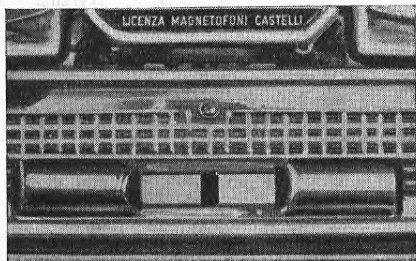
Per lunghe registrazioni: 2,38 cm/sec.



Il caricamento del nastro è facilissimo e molto rapido.



Il contatore serve a misurare lo svolgimento del nastro e pertanto facilita il ritrovamento di determinati punti della registrazione.



Per ottenere una buona registrazione occorre osservare l'oscillazione dei tratti luminosi dell'indicatore visivo del livello di registrazione.

CARICAMENTO DEL NASTRO

Spostare verso sinistra la levetta rossa posta sul fronte dell'apparecchio, fino all'arresto.

Disporre la bobina piena di nastro da registrare o da ascoltare sul portabobina di sinistra ed una bobina vuota su quello di destra.

Svolgere 20 ÷ 25 cm di nastro, farlo entrare nella fessura della testina magnetica posta fra le due bobine e porre l'estremità del nastro nella fessura della bobina vuota.

Riportare poi subito verso destra la levetta rossa frontale.

Premere infine il pulsante rosso per registrare, o quello verde per ascoltare, regolando convenientemente il livello di sensibilità o del volume di suono.

L'agganciamento del nastro nella bobina vuota avviene automaticamente pochi istanti dopo l'inizio del moto. La rapida rotazione iniziale della bobina vuota ha lo scopo di provocare l'agganciamento e non pregiudica minimamente la registrazione o riproduzione in atto.

INVERSIONE DELLE BOBINE

Terminata la registrazione o la riproduzione della bobina, per utilizzare la seconda traccia si invertano fra loro le due bobine; si avrà così a disposizione un ulteriore uguale tempo di registrazione o di riproduzione.

Il metodo più rapido per invertire le bobine è il seguente: appena il nastro si sarà sfilato dalla bobina di sinistra, lasciando il registratore in moto come si trova, spostare verso sinistra la levetta rossa posta sul fronte, fino all'arresto; scambiare fra loro le bobine; svolgere 20 cm circa di nastro, farlo entrare nella fessura della testina magnetica e introdurre l'estremità nella bobina vuota (in rotazione). Riportare poi subito verso destra la levetta frontale rossa. Dopo qualche prova è possibile effettuare queste operazioni in 3 ÷ 4 secondi.

SENSIBILITA' - VOLUME

La regolazione della sensibilità e del volume sonoro viene effettuata mediante il comando indicato nella figura a pag. 4.

Durante la registrazione si deve regolare la sensibilità in modo che le due tracce luminose dell'indicatore di livello oscillino in senso orizzontale, ma fra di esse, anche per i più forti segnali d'ingresso, resti sempre una striscia oscura di almeno 2 ÷ 3 millimetri di larghezza.

Un controllo più accurato del livello di registrazione, senz'altro consigliabile quando si effettuino registrazioni ad Alta Fedeltà e sopra tutto in caso di miscelazione o di effetti sonori speciali, si può effettuare seguendo la registrazione in cuffia. La cuffia deve essere ad alta impedenza (es. la Geloso C 38) e deve essere collegata alla presa «Cuffia controllo», posta sul dietro del G 258.

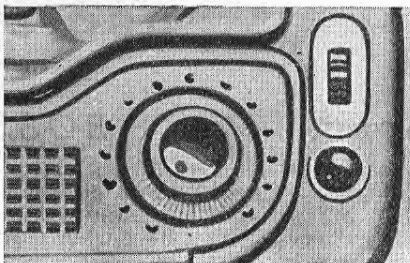
TONO

La regolazione del tono si effettua ruotando la manopola più grande, coassiale col comando di volume (vedi figura).

In fase di registrazione il controllo è escluso e quindi la posizione della manopola è indifferente: tutte le frequenze vengono registrate senza alcuna esaltazione od attenuazione parziale, cioè in modo perfettamente lineare.

In fase di ascolto, invece, la rotazione verso destra della manopola produrrà una esaltazione delle frequenze alte, mentre una rotazione verso sinistra avrà come effetto l'attenuazione di esse a vantaggio delle frequenze più basse.

Quando il registratore viene collegato ad un radiofonografo od amplificatore esterno (per la riproduzione), è consigliabile porre il controllo di tono a metà corsa ed effettuare le regolazioni coi controlli di tono del radiofonografo o dell'amplificatore.

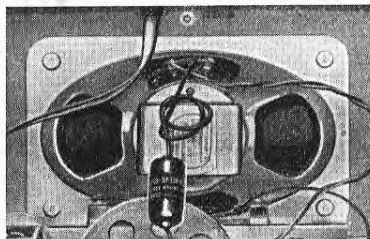


Particolare del controllo di tono (manopola più grande, coassiale col comando di volume).

USO DI ALCUNI ACCESSORI

APPLICAZIONE DELL'ACCOPIATORE RADIO N. 9014

Se si tratta di un radoricevitore o televisore il primario del pick-up (facente capo ai conduttori muniti di pinzette a bocca di cocodrillo) potrà essere collegato in parallelo ai terminali della bobina mobile dell'altoparlante. Nel caso di un amplificatore con più impedenze di uscita, dovrà invece essere collegato al circuito avente la più bassa impedenza (non superiore a 5 Ω). Per impedenze superiori (cioè da 200 a 800 Ω) è stato realizzato il pick-up N. 9029. Il pick-up potrà essere lasciato libero come mostra la figura qui esposta, oppure potrà essere fissato con nastro adesivo all'incastellatura dell'altoparlante.



Applicazione del N. 9014

APPLICAZIONE DELL'ACCOPIATORE TELEFONICO N. 9010

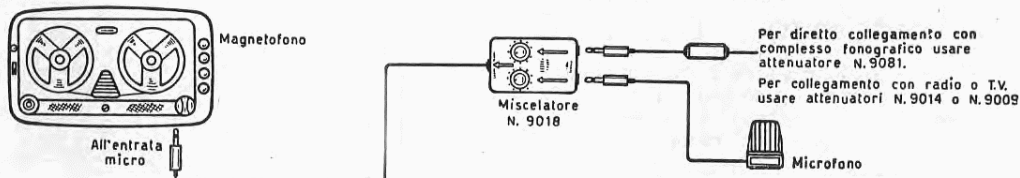
La registrazione da telefono si effettua con l'impiego del «pick-up» telefonico N. 9010.

La posizione di applicazione dei «pick-up» sul telefono può variare leggermente nei diversi casi ma, generalmente, essa corrisponde a quella illustrata in figura. Il «pick-up» sarà fissato con un elastico o con nastro adesivo. Per ricercare la migliore posizione si stacchi il cornetto del telefono e, ponendo in funzione il registratore, si osservino i movimenti dell'indicatore ottico che risulteranno di maggior entità per la posizione più conveniente del «pick-up» sul telefono. Tutta la conversazione telefonica con la voce di entrambi gli interlocutori potrà essere registrata.



Applicazione del N. 9010

APPLICAZIONE DEL MISCELATORE N. 9018



Il miscelatore N. 9018 può essere impiegato tanto col registratore G 256 (come nel disegno schematico qui riportato), quanto col G 258 o col G 259.

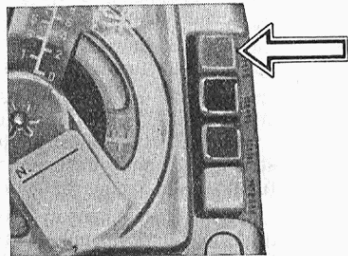
USO DEI PULSANTI

REGISTRAZIONE: ROSSO

Premendo il pulsante rosso, il nastro si svolge verso destra ed il segnale applicato all'entrata dell'apparecchio rimane registrato. La registrazione eventualmente già esistente sul nastro viene automaticamente cancellata (quindi un nastro può essere riutilizzato infinite volte).

Durante la registrazione il livello della modulazione dovrà essere regolato osservando le oscillazioni delle due tracce luminose dell'indicatore elettronico di livello, in modo che anche per i segnali più forti rimanga fra le due tracce una zona oscura di almeno 2 + 3 millimetri di larghezza, per evitare saturazioni del nastro.

I limiti d'inizio e di fine di una data registrazione sono indicati, con buona approssimazione, dall'apposito contagiri.

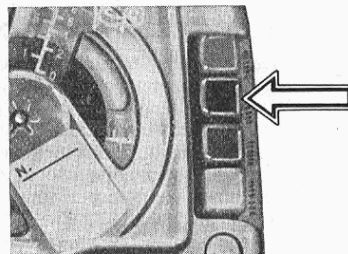


FERMO-ATTESA: NERO

Il pulsante nero serve a fermare il nastro e a togliere l'alta tensione alle valvole, senza spegnerle.

Il consumo di energia elettrica dell'apparecchio in queste condizioni è minimo e, quando occorra, il registratore può essere lasciato anche per intere giornate senza alcun danno o pericolo.

Col pulsante nero abbassato il registratore rimane sempre pronto per un uso immediato (basta premere il pulsante rosso per registrare, verde per ascoltare, giallo per riavvolgere).



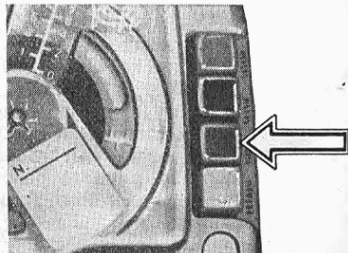
ASCOLTO: VERDE

Il pulsante verde produce lo scorrimento del nastro verso destra (come per la registrazione) e inserisce il circuito per l'ascolto di ciò che è stato registrato.

L'intensità di suono è regolabile mediante l'apposito comando di volume che serve anche per la registrazione.

Il tono può essere regolato a piacere con la manopola più grande, coassiale col comando di volume.

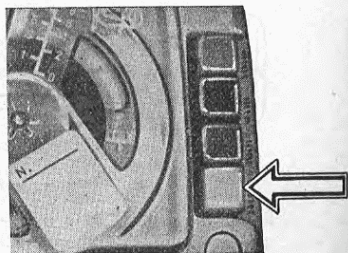
Se occorre «saltare» un pezzo per trovare un brano registrato posteriormente, si sposta verso sinistra la levetta anteriore «AVANTI-RAPIDO». Anche in questo caso può essere utile osservare l'indicazione del contagiri.



RIAVVOLGIMENTO: GIALLO

Il pulsante giallo produce il riavvolgimento rapido del nastro sulla bobina di sinistra, necessario per riascoltare ciò che è stato registrato. In pochi minuti può essere riavvolta un'intera bobina, dato che il riavvolgimento viene effettuato ad una velocità elevata.

Per la ricerca dei limiti d'inizio e di fine di una registrazione che occupi una frazione della lunghezza totale del nastro, potrà essere usato l'apposito contagiri.



CONSERVAZIONE DEL NASTRO MAGNETICO

Il nastro magnetico è il mezzo sul quale viene registrato magneticamente il suono. La qualità e la conservazione della registrazione magnetica dipendono logicamente dalla cura con la quale il nastro è trattato e maneggiato.

Si deve evitare anzitutto, nel modo più assoluto, di avvicinare, anche per breve tempo, il nastro a campi magnetici (calamite, avvolgimenti percorsi da corrente, ecc.) perchè ciò potrebbe alterare notevolmente, a volte cancellandola, la registrazione, o creare rumore o ronzio nel caso di nastro vergine.

Il nastro magnetico deve essere conservato avvolto sulle apposite bobine di materiale plastico, in luogo in cui umidità e temperatura non siano eccessive. A temperatura ambiente l'umidità deve essere ad un grado relativo dal 40 al 60 %.

Per una buona conservazione congiunta ad un razionale ordinamento, può essere vantaggiosamente impiegata la nastroteca N. 9085, a forma di scatola costruita con materia plastica trasparente, atta ad accogliere 6 bobine di nastro tipo N. 108/LP.

L'uso delle scatole nastroteca oltre che garantire un'ottima conservazione tecnologica consente la formazione di un archivio perfettamente ordinato e pertanto facilita grandemente la ricerca di una determinata registrazione. Ciò è di grande utilità per l'amatore e il professionista che abbiano numerose registrazioni da archiviare. Ogni bobina, com'è noto, è munita di un'etichetta, sulla quale possono essere scritte le indicazioni necessarie per la individuazione delle registrazioni.

Il nastro è assai delicato perchè leggero e sottile, sensibile al calore; occorre quindi tenere sempre presente che facilmente, se non si ha la cura dovuta, può essere involontariamente tagliato, spezzato o deteriorato.

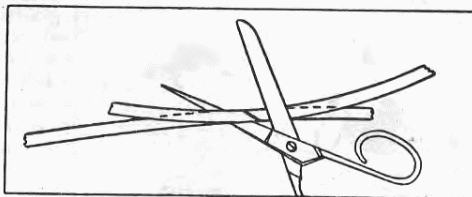
GIUNZIONE DEL NASTRO

Le giunzioni, in ogni caso, possono essere fatte con facilità, e ciò consente di effettuare agevolmente la riparazione degli strappi, il recupero degli spezzoni ed eventuali fonomontaggi. La giunzione dei due capi del nastro magnetico deve essere fatta con nastro adesivo sottile, di materia plastica, applicato sulla parte lucida del nastro magnetico. I due capi del nastro magnetico devono essere tagliati a circa 45° (cioè di sbieco, vedi fig. « 1ª operazione ») rispetto all'asse immaginario della direzione del moto.

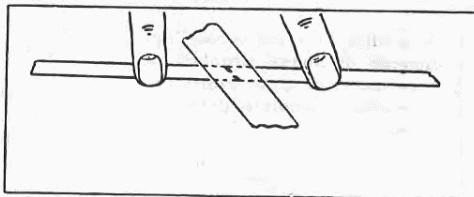
L'eccedenza del nastro adesivo deve essere accuratamente ritagliata (vedi fig. « 3ª operazione ») facendo attenzione a non imbrattare di materia adesiva la parte opaca del nastro magnetico e le superfici con le quali il nastro dovrà venire a contatto durante il funzionamento del magnetofono.

E' consigliabile mettere sotto il nastro, nel punto in cui si sta facendo la giunzione, un foglietto di carta, in modo che l'eccedenza del nastro adesivo rimanga incollata alla carta, così che, ritagliando poi l'eccedenza, si eviterà di venire a contatto con la parte adesiva.

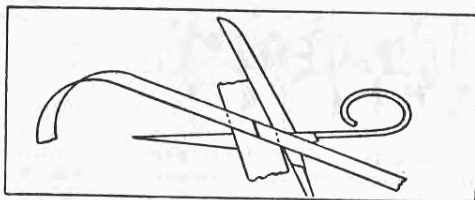
Le forbici o la lama che si useranno per tagliare il nastro non devono risultare magnetizzate, altrimenti sul nastro verrebbero registrate magnetizzazioni estranee udibili poi sotto forma di rumori al passaggio della giunzione sulla testina magnetica. Si eviti, infine, di manipolare eccessivamente il nastro perchè l'apporto su di esso di sostanze estranee (specialmente se trattasi di grasso, sudore, ecc.) lo deteriora e può rendere deboli ed inefficienti le giunzioni stesse.



1ª operazione



2ª operazione



3ª operazione

ALCUNE PRINCIPALI APPLICAZIONI



Utilissimo per il controllo delle esecuzioni di complessi musicali...



... il G 258 può anche costituire un prezioso ausilio per chi si dedica al canto.



Per lo studio, la recitazione, l'apprendimento di lingue straniere, il G 258 permette di apprezzare anche le minime sfumature della voce umana.



Raccoglie più fedelmente di qualunque stenografo la documentazione di un importante colloquio o riunione d'affari...

REGISTRAZIONE DIRETTA DI MUSICA E CANTO

Le elevate qualità del registratore G 258 lo rendono particolarmente adatto alla registrazione della musica e del canto. In questi casi, infatti, la gamma delle frequenze da registrare è molto ampia, se si vogliono ottenere risultati di Alta Fedeltà. E' quindi consigliabile adottare la velocità di 9,5 cm/sec per queste registrazioni. Il microfono di cui il registratore è corredato può dare ottimi risultati anche in questa prestazione assai impegnativa; qualora però si richieda un microfono di caratteristiche ancora superiori, potranno vantaggiosamente essere impiegati i microfoni ad Alta Fedeltà M 61 od M 63, da collegarsi direttamente al registratore mediante un raccordo N. 361, fornibile a richiesta.

E' utile il controllo in cuffia di queste registrazioni, perchè consente di compensare col controllo di sensibilità le eventuali variazioni eccessive di intensità sonora, ottenendo risultati di maggiore equilibrio tra «piani» e «forti».

REGISTRAZIONE DIRETTA DELLA VOCE

La voce delle persone care, la registrazione di una riunione familiare sono altrettanti documenti sonori che possono essere piacevolmente riascoltati, anche a distanza di mesi o di anni. Col G 258 è possibile registrarli con grande facilità e riprodurli, perfettamente inalterati, in qualsiasi momento. Le bobine di nastro possono essere spedite e riprodotte da un corrispondente che disponga di un registratore di caratteristiche uguali a quelle del G 258, le quali, d'altra parte, osservano un preciso «standard» internazionale al quale moltissime Case costruttrici si sono da tempo uniformate. L'intercambiabilità dei nastri consente e favorisce lo scambio delle informazioni sonore registrate, e già in molti Paesi sono sorte associazioni di «nastro-amatori» con lo scopo di divulgare la registrazione magnetica e tutte le sue affascinanti applicazioni.

Il microfono di dotazione del registratore è perfettamente idoneo a riprendere con fedeltà assoluta la voce umana: le velocità da impiegarsi sono di 4,75 cm/sec oppure di 2,38 cm/sec (entrambi i valori sono «standard» internazionali, ma di essi è più diffuso il valore 4,75 cm/sec.).

REGISTRAZIONE DI CONFERENZE E RIUNIONI D'AFFARI

Le caratteristiche di lunga durata di registrazione del G 258 alla velocità di 2,38 cm/sec lo rendono prezioso in tutti i casi in cui sia conveniente conservare una documentazione di una conversazione, di un colloquio importante, di una conferenza o discorso, di un dibattito legale o di una riunione d'affari.

E' essenziale, in questi casi, che l'apparecchio possa funzionare a lungo senza che gli sia dedicata alcuna attenzione: col G 258, infatti, si possono ottenere tre ore di registrazione continua senza toccare l'apparecchio; è poi sufficiente la semplice operazione di inversione delle bobine, effettuabile con una interruzione di pochi secondi, per avere a disposizione altre tre ore di registrazione continuata. Il microfono di dotazione è perfettamente idoneo alla registrazione perfetta della parola: ove però particolari circostanze richiedano microfoni con base da tavolo o da pavimento, sono disponibili svariati modelli elencati più avanti, fra gli accessori.

Se gli interlocutori sono numerosi e distanti fra loro, sarà opportuna l'installazione di due microfoni, collegati en-

trambi al registratore per mezzo del miscelatore N. 9018, che dà anche la possibilità di regolare a piacere i due rispettivi volumi di suono.

REGISTRAZIONE DA DISCHI FONOGRAFICI

Può essere utile ed interessante trasferire su nastro magnetico quanto è inciso su un disco fonografico.

La registrazione da dischi fonografici può essere fatta direttamente dal pick-up fono, servendosi dell'apposito cordone-attenuatore Cat. N. 9081, fornibile come accessorio (vedi a pag. 14). I puntali del cavetto schermato proveniente dal braccio fonografico dovranno essere inseriti nella presa dell'attenuatore N. 9081 e la spina-jack del cavetto dell'attenuatore nella presa « Microfono » del registratore oppure nella presa « pick-up radio-fono-TV » del miscelatore Cat. N. 9018, qualora si faccia uso di questo utilissimo accessorio per montaggi ed altri effetti sonori.

Se si verificasse ronzio, invertire i puntali del cavetto schermato del giradischi nelle prese dell'attenuatore N. 9081 (è consigliabile anzi, dopo aver trovata la giusta inserzione, di contrassegnare uno dei puntali in modo da non incorrere più in incertezze in seguito).

Il livello di registrazione dovrà essere controllato con l'indicatore visivo, possibilmente perfezionando il controllo con l'uso di una cuffia piezoelettrica (ad es. la Geloso Cat. C 38) inserita, durante la registrazione, nell'apposita presa « Cuffia controllo » del G 258. Con questo metodo di grande semplicità (occorrono soltanto, oltre al registratore, l'accessorio N. 9081 ed un giradischi, senza radio od amplificatore) si ottengono registrazioni ottime e perfettamente fedeli all'originale.

Le velocità di registrazione consigliate sono di 4,75 cm/sec o di 9,5 cm/sec (Alta Fedeltà).

REGISTRAZIONE DI PROGRAMMI RADIO O TELEVISIVI (candele suono)

Questa è una delle applicazioni più attraenti del registratore magnetico: i programmi preferiti possono essere registrati e riascoltati poi in qualunque momento, consentendo la raccolta ad es. di trasmissioni cicliche o a puntate o di brani musicali di rara esecuzione e non incisi su disco, quindi introvabili in commercio.

Per la registrazione da un apparecchio radio, da un radiofonografo o da un televisore è consigliabile l'apposito accoppiatore Cat. N. 9014, a trasformatore, facilmente applicabile, secondo le istruzioni riportate altrove, al trasformatore d'uscita della radio o del televisore. Per la scelta della velocità di registrazione si dovrà adottare volta per volta quella più adatta a ciò che si deve registrare: ad esempio per conferenze, notiziari, lezioni di lingue, lavori di prosa si potrà adoperare la velocità di 2,38 cm/sec, col vantaggio di avere una durata di sei ore per bobina; per musica leggera, jazz, ecc. la velocità di 4,75 cm/sec abbina i vantaggi di una buona fedeltà e di una notevole durata (tre ore con una bobina); la musica sinfonica, lirica e da camera potrà essere registrata alla velocità di 9,5 cm/sec, con Alta Fedeltà musicale.

REGISTRAZIONE DA TELEFONO

I vantaggi della registrazione delle conversazioni telefoniche sono evidenti, soprattutto nel campo professionale, o in caso di telefonate importanti, quando si vogliano conservare conversazioni testuali.

La registrazione di una conversazione telefonica riportante le voci di entrambi gli interlocutori può essere effettuata



... e consente al conferenziere di commentare le sue parole con inserti originali registrati su nastro in precedenza.



E' possibile registrare su nastro i dischi preferiti insieme alla propria voce, impiegando il miscelatore N. 9018...



... e raccogliere le trasmissioni radio o televisive che più interessano, conservandole indefinitamente.... o solo per un riascolto più comodo, riutilizzando poi integralmente il nastro per altre registrazioni.



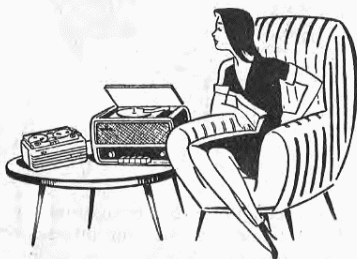
Le conversazioni telefoniche possono essere registrate con l'accessorio N. 9010.



E' possibile limitare l'ascolto ad una sola persona, impiegando una cuffia C 38.



L'ascolto può avvenire anche attraverso un altoparlante esterno di maggiori dimensioni, installato in apposito mobile diffusore...



... oppure, quando sia richiesta una maggiore potenza, collegando il registratore ad un amplificatore o radiofonografo esterni.

mediante l'uso di un accoppiatore telefono/registratore Cat. N. 9010.

L'accoppiamento col telefono è semplicissimo: basta mantenere appoggiato l'accoppiatore N. 9010 su un fianco dell'apparecchio telefonico, ricercando la posizione che dà i migliori risultati.

ASCOLTO IN CUFFIA

Per l'ascolto di quanto è stato registrato ci si può servire, invece che dell'altoparlante, di una cuffia, rendendo così possibile la limitazione dell'ascolto ad una sola persona.

L'inserzione della spina-jack della cuffia nella presa «ALTOPARLANTE ESTERNO» posta sul dietro del registratore provoca la contemporanea esclusione dell'altoparlante incorporato, consentendo l'ascolto riservato nel più perfetto silenzio.

Qualsiasi tipo di cuffia è adatto per questo impiego; tuttavia, perchè la stessa cuffia possa servire anche a controllare le registrazioni durante la loro effettuazione (presa «Cuffia controllo» posta sul dietro del G 258) è necessario che essa sia di tipo ad alta impedenza (per es. la Geioso C 38).

ASCOLTO CON ALTOPARLANTE ESTERNO

Le caratteristiche elettriche del G 258 gli consentono di registrare e di riprodurre una gamma di suoni anche maggiore di quella che l'altoparlante incorporato può diffondere: ciò avviene in particolar modo per i suoni più gravi. Per rendere possibile la riproduzione di tutta la gamma registrabile sul nastro si può collegare al registratore un altoparlante esterno di maggiori dimensioni, atto a riprodurre anche questi suoni.

Il collegamento deve essere fatto direttamente fra la bobina mobile dell'altoparlante esterno e la presa «ALTOPARLANTE ESTERNO», situata sul dietro del G 258, servendosi dell'apposito cavo N. 362: introducendo la spina-jack di cui esso è munito nella suddetta presa si interrompe automaticamente il funzionamento dell'altoparlante incorporato nel registratore.

I tipi di altoparlanti consigliati sono lo SP 225/ST (diametro 23 cm) o lo SP 200/ST (diametro 20 cm), possibilmente montati in adeguato mobile diffusore imbottito con ovatta o lana di vetro.

COLLEGAMENTO AD UN RADIOFONOGRAMMA O AD UN AMPLIFICATORE

Per ottenere dal G 258 una riproduzione di maggiore potenza o per sfruttarne ancor più le elevate caratteristiche di risposta si può collegarlo alla presa «Fono» di un radiofonografo ad Alta Fedeltà o di un amplificatore di potenza.

Il collegamento deve essere effettuato servendosi di un cavetto Cat. N. 366, fornibile come accessorio: la spina-jack del cavetto dovrà essere inserita nella presa «ALTOPARLANTE ESTERNO» del registratore, mentre i due puntali dovranno essere collegati alla presa «fono» del radiofonografo o dell'amplificatore.

Un altro modo di prelevare il segnale dal G 258 per collegarlo ad un radiofonografo od amplificatore esterno è quello che impiega un cavetto N. 362 fra la presa «Cuffia controllo» del G 258 e la suddetta presa «fono»: in questo caso però resta inserito l'altoparlante del G 258, e per disinsierirlo occorre innestare una spina N. 9008 nella presa «altoparlante esterno».

I controlli di volume e di tono del registratore dovranno essere posti circa a metà corsa: le regolazioni di volume e di tono dovranno essere eseguite con i controlli relativi del radiofonografo o dell'amplificatore.

ACCESSORI PER IL REGISTRATORE G 258

BOBINE E NASTRO MAGNETICO

N. 108 - Bobina vuota, diametro mm 127, in materiale plastico trasparente, con tabellina per la notazione delle registrazioni e scala per l'indicazione della quantità di nastro presente. Peso netto circa gr 42; con imballo circa gr. 60 — Lire 200.

N. 108/LP - Bobina contenente metri 260 di nastro magnetico di spessore ridotto (tipo « LP »). Bobina supporto N. 108. Peso netto gr 135; con imballo gr 155. — Lire 1.650.

N. 9085 - Scatola-nastroteca vuota per 6 bobine N. 108/LP racchiuse nella loro scatola di cartone. Realizzata in materiale plastico trasparente. Dimensioni mm 135 x 128 x 105. — Lire 600.

N. 9086/LP - Scatola-nastroteca con bobine di nastro di spessore ridotto (tipo « LP »). Composta da:

1 scatola-nastroteca N. 9085	L. 600
1 bobina vuota N. 108 (scatola bianca)	» 200
5 bobine di nastro N. 108/LP	» 8.250

Costo dei componenti separati	Totale	L. 9.050
Prezzo della scatola-nastroteca completa		» 8.600

MICROFONI

M 1110/9008 con base B 72 - Microfono da tavolo ad alta impedenza. E' il modello fornito in dotazione con i registratori G 258 e G 259. Completo di m 3 di cavo schermato e spina-jack. — Lire 5.100.

M 51 - Microfono a stilo, ad alta impedenza - Permette, con la evidente facile impugnatura, di essere avvicinato ed orientato verso l'origine del suono da captare, escludendo in gran parte i suoni provenienti da altre direzioni. Fornito con metri 2,50 di cordone schermato munito di spina-jack miniatura. Peso netto circa gr 190. — Lire 3.000.

T 29 - Microfono per occhio, con cavo di m 2,50 a spina-jack miniatura. — Lire 2.000.

M 55 - Microfono da scrittoio. E' un microfono ad alta impedenza dalla forma caratteristica di supporto per penna da scrittoio. Viene fornito con penna a sfera di ottima qualità e con carica intercambiabile, con m 1,50 di cavetto munito di spina-jack miniatura, con tirante di fissaggio. Peso netto circa gr 470. — Lire 6.800.

NOTA - Oltre ai microfoni qui indicati, in unione al G 258 possono essere usati i microfoni M 61 ed M 63, purchè muniti di raccordo N. 361.

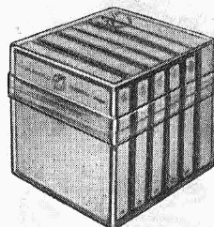
Un listino illustrato che descrive questi microfoni per Alta Fedeltà ed i loro accessori (supporti e basi, prolunghie, ecc.) viene gratuitamente inviato, a richiesta.

MISCELATORE

N. 9018 - Miscelatore a due ingressi. Per il collegamento al registratore di un microfono e di un accoppiatore, o di due microfoni, con possibilità di regolare separatamente i relativi livelli di intensità. Con m 1,50 di cordone e spina-jack miniatura. — Lire 2.800.



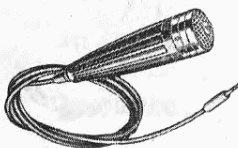
N. 108/LP



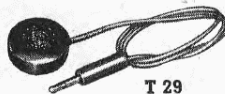
N. 9086/LP



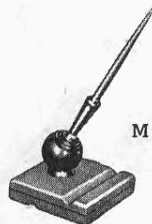
M 1110
con B 72



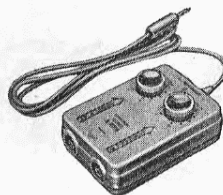
M 51



T 29

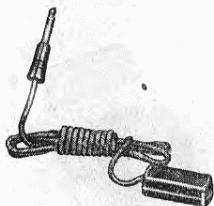


M 55

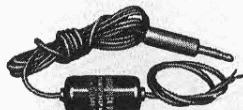


N. 9018

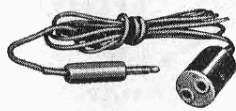
ACCOPIATORI PER RADIO-TV, PICK-UP E TELEFONO



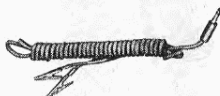
N. 9010



N. 9014 - 9029



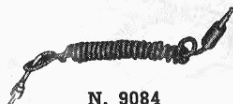
N. 9081



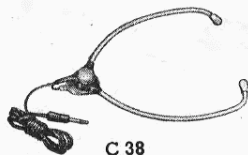
N. 353



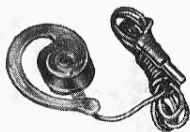
N. 362 - 366



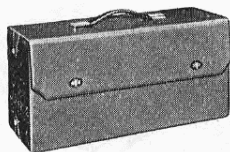
N. 9084



C 38



C 39



N. 9036

N. 9010 - Accoppiatore telefonico. Consente la ripresa per la registrazione delle conversazioni telefoniche. Deve essere collocato a contatto dell'apparecchio telefonico, ricercando la migliore posizione. Con m 1,50 di cordone e spina-jack miniatura. — Lire 1.000.

N. 9014 - Accoppiatore radio a trasformatore. Le due pinzette devono essere collegate ai capi della bobina mobile (altoparlante o secondario del trasformatore d'uscita) del ricevitore o dell'amplificatore dal quale si vuole derivare il segnale da registrare. Con m 1,50 di cordone e spina-jack miniatura. — Lire 1.000.

N. 9019 - Accoppiatore radio-TV a trasformatore, per prelevare il segnale da registrare dal potenziometro di volume di apparecchi con telaio sotto tensione di rete. — Lire 3.200.

N. 9029 - Accoppiatore radio a trasformatore con primario a media impedenza. Come il N. 9014, ma per circuito d'uscita a media impedenza (200 ÷ 800 ohm). Serve in casi speciali (ricevitori, amplificatori, centralini con circuito d'uscita a media impedenza). Con m 1,50 di cavo e spina-jack. — Lire 1.000.

N. 9081 - Accoppiatore per registrazione da disco, con collegamento diretto al pick-up di un complesso fonografico. Con m 1,50 di cordone e spina-jack miniatura. — Lire 700.

CORDONI DI COLLEGAMENTO

N. 353 - Cordone con spina-jack N. 9008 e pinzette a molla. Per il collegamento ad altoparlante esterno. — Lire 700.

N. 361 - Cordone con spina-jack N. 9008 e presa volante ad innesto N. 397. Per collegare al registratore microfoni con attacco N. 396. — Lire 700.

N. 362 - Cordone con spina-jack miniatura N. 9008 e puntali (tipo fono). Per collegare al registratore un altoparlante esterno. Lunghezza m 1,50. — L. 700.

N. 366 - Cordone con spina-jack N. 9008 e puntali tipo « fono ». Per il collegamento a radiofonografi od amplificatori esterni. — Lire 700.

N. 399 - Prolunga per microfono, munita di spina-jack N. 9008 e presa-jack N. 9004. Lunghezza m 3,50. — Lire 1.300.

N. 9084 - Cordone con spina-jack N. 9008 e spinotto schermato N. 488. Per il collegamento coi radiofonografi stereo Geloso. — Lire 700.

CUFFIE

C 38 - Cuffia binauricolare piezoelettrica. Con cordoncino di m 1,50 e spina-jack miniatura. Serve per il controllo delle registrazioni in atto o per l'ascolto riservato di esse. — Lire 2.900.

C 39 - Cuffia monoauricolare piezoelettrica. Consente l'ascolto con un solo orecchio. Con m 1,50 di cordoncino e spina-jack miniatura. — Lire 2.200.

VALIGIE CUSTODIA

N. 9036 - Valigia custodia. Si può aprire in modo da consentire l'uso del registratore senza estrarlo dalla valigia stessa. Con due vani per microfono, cavi, scorta di nastro ed accessori. Finitura di lusso. Dimensioni cm 49 x 25 x 17. — Lire 6.000.

N. 9037 - Valigia come la 9036, ma con un solo vano laterale. Dimensioni cm 44 x 24 x 17. — Lire 5.000.

NOTA IMPORTANTE. - Il registratore G 258 può funzionare, in unione ad un convertitore a vibratore fornibile come accessorio, anche con accumulatore tipo auto a 6, 12 oppure 24 volt.

Il prezzo di ciascun convertitore a vibratore (N. 1507/6 per 6 volt, N. 1508/12 per 12 volt, N. 1509/24 per 24 volt) è di L. 14.000.

MANUTENZIONE DEL G 258

ACCESSO AGLI ORGANI INTERNI

Per accedere agli organi interni del registratore è necessario anzitutto «aprire» il suo mobiletto e, quando occorra, dividere la parte superiore di esso dal telaio meccanico.

Per aprire il mobiletto, dopo aver distaccato da esso tutti i cordoni eventualmente inseriti e tolto la vite del cambio-tensioni, occorre svitare e togliere le sei viti poste sul fondo dell'apparecchio (fig. 1); si rimuoverà così il fondo stesso.

Prima di togliere le parti anteriore e posteriore del mobiletto è necessario smontare il carterino dal quale sporgono il comando per l'azzeramento del contagiri nastro e le manopole coassiali del volume e del tono (svitare le tre viti indicate in fig. 2): tolto il carterino sarà visibile al centro, davanti all'indicatore di livello delle registrazioni, una vite che fissa la parte anteriore del mobile (vedi fig. 3). Svitando questa vite si potranno togliere tanto la parte anteriore quanto quella posteriore del mobile: occorre fare attenzione che l'altoparlante, fissato all'elemento anteriore, è collegato al registratore mediante un cavetto ed una piccola spina; ricordare sempre di reinserirla nella sua sede quando si rimonta il mobile od anche quando, per operazioni di manutenzione o per altri motivi, si faccia funzionare il registratore a mobile smontato.

Per dividere la parte superiore del mobiletto dal telaio meccanico (operazione necessaria per accedere alle parti interne di moto) si dovranno svitare le cinque viti indicate in fig. 3; prima di sollevare e togliere la parte superiore occorre sfilare con precauzione l'indicatore di livello di registrazione, che è semplicemente appoggiato nella sua sede su due cuscinetti elastici.

Si raccomanda di maneggiare con attenzione il registratore smontato, onde evitare di danneggiare le sue parti e l'indicatore suddetto. Quest'ultimo dovrà essere riposto nella sua sede prima di fissare il coperchio del mobile con le sue viti al telaio, in fase di rimontaggio.

Quasi tutte le parti del registratore che possono essere soggette a revisione sono accessibili dopo le operazioni sinora descritte; qualora poi sia assolutamente necessario separare la parte del telaio che reca il motore ed i ruotismi di moto dalla parte esclusivamente elettronica (piastra del circuito stampato, con trasformatori, valvole, condensatori, ecc.), si dovranno svitare le tre viti indicate nella fig. 4 e le due viti fissanti la parte inferiore della pulsantiera (fig. 5). Per completare l'operazione occorre sfilare le varie spine che collegano gli organi montati sulle due parti del telaio, facendo attenzione alle relative



Fig. 1

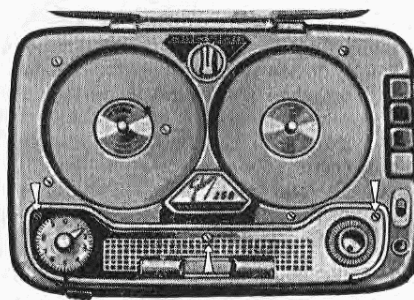


Fig. 2

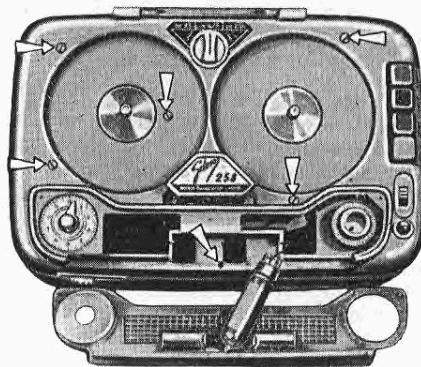


Fig. 3

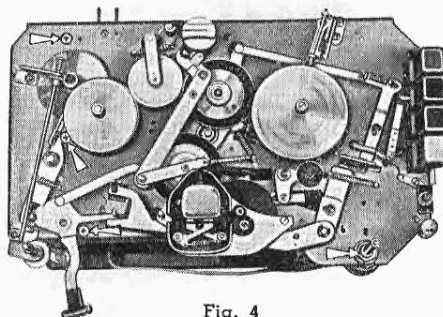


Fig. 4

polarità (onde non commettere errori nel rimontaggio) e allentare il dado che blocca i potenziometri del tono e del volume, sfilandoli dalla piastra meccanica. Riportiamo in fig. 6 una illustrazione dei collegamenti fra parte elettrica e parte meccanica.

NOTE DI SERVIZIO SULLA PARTE MECCANICA

Lubrificazione - Affinchè la parte meccanica possa funzionare con perfetta efficienza è necessario evitare un eccesso di lubrificazione. Tutti gli organi di moto sono provvisti di una riserva d'olio sufficiente per anni.

Solo quando un ruotismo venga smontato è necessario, dopo averlo ben pulito, di ripristinarne la lubrificazione.

A questo scopo occorre usare olio fluido per piccoli motori, assorbendo con un panno di cotone l'eccesso eventualmente applicato.

La frizione a disco di sughero dell'asse portabobina di destra non deve essere lubrificata. L'olio e il grasso deteriorano le parti di gomma. Anche piccole tracce o la nebbia d'olio generata dal moto del motore e dal calore dell'apparecchio che andassero a depositarsi sulle superfici di gomma dei ruotismi, ne farebbero variare il coefficiente d'attrito causando slittamenti e variazioni di moto.

Pulizia delle «gomme» - Se per una qualunque causa le superfici di contatto delle ruote di gomma si imbrattano d'olio, occorre ripulirle con uno straccio umettato di etere solforico o di alcole puro (usare uno straccio pulito, oppure un batuffolo di cotone, evitando un eccesso di liquido detergente).

Pulizia della «testina magnetica» - Dopo un uso rilevante la testina magnetica può anche in parte ricoprirsi di residui (polvere, ecc.). Occorre ripulirla con uno straccio o un pennellino puliti, umettati di etere solforico o di alcole puro. Non pulirla con corpi metallici, che potrebbero danneggiarla irreparabilmente, ed evitare ogni eccesso di liquido detergente. Per rendere possibile la pulizia della testina è necessario mantenere spostata verso sinistra la levetta «AVANTI-VELOCE» che produce il sollevamento dei pattini.

NOTE DI SERVIZIO SULLA PARTE ELETTRICA

Allineamento della «testina magnetica» - La testina è fissata all'apparecchio mediante una vite ed un tirante. Avvitando o svitando la vite, la testina s'inclina verso destra o verso sinistra.

La posizione teoricamente ottima si ha quando la fessura magnetica della testina si trova esattamente a 90° rispetto all'asse di transito del nastro. Questa posizione è tarata in fabbrica.

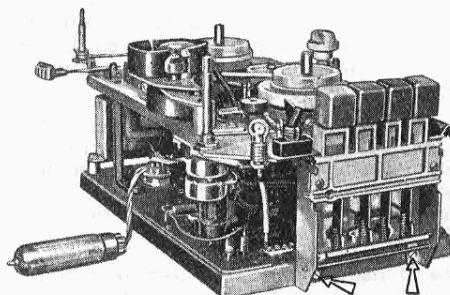


Fig. 5

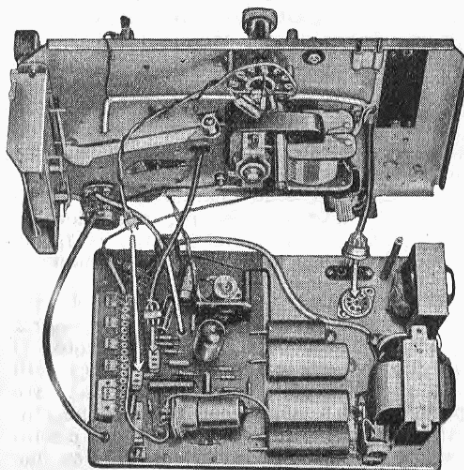


Fig. 6

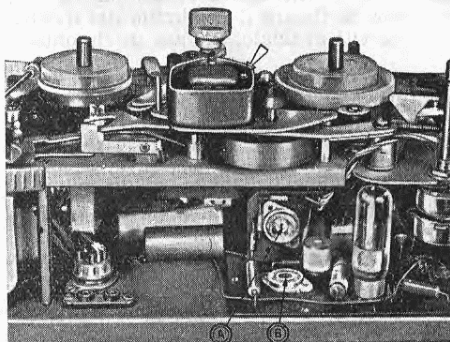


Fig. 7

Se per qualunque motivo la testina dovesse essere smontata e tolta, si dovrà poi procedere ad un nuovo allineamento operando come segue.

Assicurarsi anzitutto che i feltri dei pattini appoggino perfettamente in piano sulle espansioni.

Inserire poi nella presa-jack « Altop. esterno », un misuratore di uscita (voltmetro c.a., a raddrizzatore, 5 volt fondo scala) al quale eventualmente si può collegare in parallelo una resistenza di 4 ohm circa.

Montare infine sul magnetofono il nastro campione appositamente fornito dalla Casa, sul quale è registrato un segnale continuo a 5.000 Hz, ruotare il potenziometro del volume verso destra fino a metà corsa e ascoltare la riproduzione con l'apparecchio su velocità 4,75 cm/sec. Si leggerà una certa tensione sul voltmetro che varierà a seconda del senso in cui si girerà la vite di destra della testina magnetica.

Ruotare a destra o a sinistra detta vite fino a leggere sul voltmetro la più alta tensione (senza ritoccare il regolatore di volume).

Se non si disponesse del nastro campione suddetto, impiegare un nastro portante musica (possibilmente ricca di note alte) registrato con un altro apparecchio sicuramente efficiente, ed allineare la testina nel punto in cui la riproduzione musicale è di tonalità più acuta, cioè più ricca di frequenze alte.

Taratura dell'indicatore del livello di registrazione. - La resistenza semifissa « A » serve per la taratura dell'indicatore del livello di registrazione. Essa viene regolata in fabbrica in sede di collaudo e non è quindi necessario, normalmente, ritoccarne la regolazione: nel caso però in cui, per sostituzione delle valvole o per altri motivi, le variazioni luminose fossero insufficienti od eccessive si operi come segue (fig. 7):

- porre il G 258 in posizione « Registrazione »;

- bloccare momentaneamente il funzionamento dell'oscillatore supersonico, collegando a massa la griglia della valvola 6AQ5;

- applicare una tensione di 14 volt a 400 Hz (servendosi di un oscillatore di BF) al circuito di placca del secondo triodo della prima 12AX7;

- regolare con un piccolo cacciavite la resistenza « A » in modo che le due tracce luminose dell'indicatore non si sovrappongano, ma distino l'una dall'altra $2 \div 3$ mm.

Verifica e regolazione della corrente di polarizzazione delle testine magnetiche. - La corrente di polarizzazione delle testine viene tarata in fabbrica in sede di collaudo: il suo valore è di 0,28 amp.

Qualora occorra controllare la taratura, procedere come segue:

- staccare il filo rosso dalla piccola spina della testina magnetica ed inserirvi in serie

un amperometro a **termocoppia** della portata di circa 0,5 amp. fondo scala;

- porre il G 258 in posizione « Registrazione »;

- regolare la resistenza semifissa « B » a mezzo di un piccolo cacciavite, fino ad ottenere una corrente di 0,28 A (fig. 7);

- disinserire il registratore;

- staccare l'amperometro e riconnettere il filo alla spina della testina magnetica.

Importante: per questa operazione è strettamente necessario impiegare un amperometro a termocoppia, dovendosi misurare una corrente a frequenza di 50 kHz. La misura non è possibile con alcun altro tipo di strumento.

FUNZIONI DELLE VALVOLE

L'amplificatore del registratore G 258 utilizza tre valvole: due 12AX7 ed una 6AQ5.

Quando l'apparecchio è predisposto per registrare (pulsante rosso abbassato) i due triodi della prima 12AX7 ed il primo triodo della seconda funzionano come amplificatori a resistenza e capacità, mentre la 6AQ5 è utilizzata per produrre l'energia ad alta frequenza (supersonica) per la cancellazione e la base di magnetizzazione.

In questo caso l'attacco « Microfono » viene collegato all'entrata dell'amplificatore, la testina magnetica risulta collegata al circuito d'uscita della prima sezione della seconda 12AX7, che ha anche la funzione di equalizzare la curva di risposta della testina magnetica. L'altra sezione della seconda 12AX7 è collegata a diodo e rettificata il segnale per l'indicatrice di livello di registrazione EM84.

Quando invece l'apparecchio è predisposto per l'ascolto (pulsante verde abbassato) i due triodi della prima 12AX7 ed il primo triodo della seconda funzionano come amplificatori di tensione, mentre il pentodo 6AQ5 è utilizzato come amplificatore di potenza.

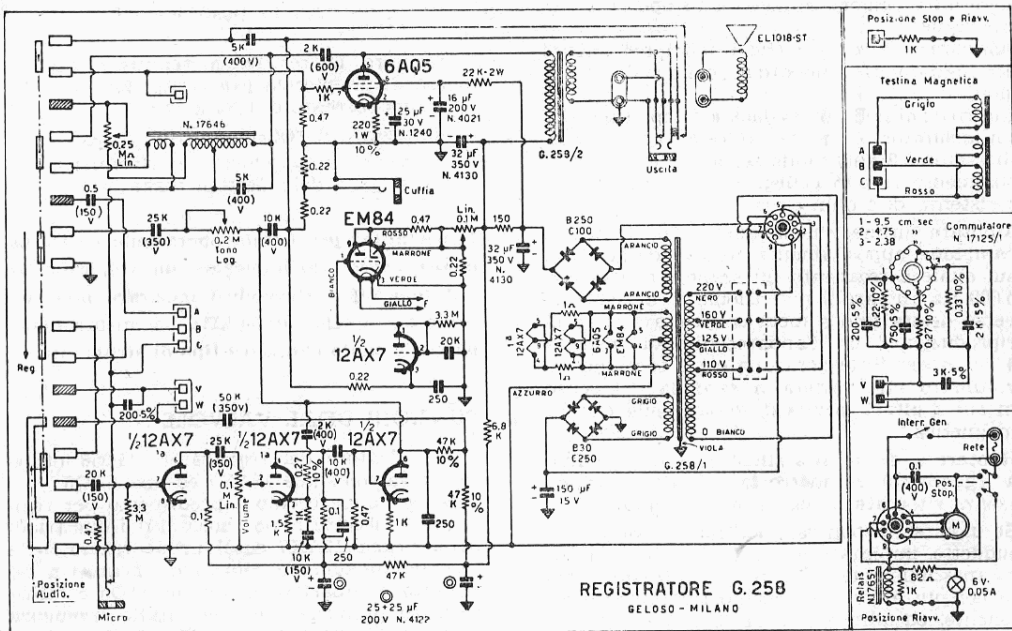
In questo caso all'entrata dell'amplificatore risulta collegata la testina magnetica, e all'uscita, per mezzo di un trasformatore, la bobina mobile dell'altoparlante incorporato e la presa-jack « Altoparlante esterno ».

L'amplificatore è alimentato da un trasformatore e da un raddrizzatore al selenio (B250-C100) che fornisce la corrente continua necessaria per l'alimentazione anodica.

Il trasformatore ha il primario di rete separato e pertanto la massa dell'apparecchio risulta completamente isolata dalla rete. Questo particolare consente un comodo diretto collegamento del registratore a qualsiasi circuito d'entrata o d'uscita senza dover fare uso di un trasformatore separatore di rete.

Le valvole sono accese in parallelo, a 6,3 volt. L'alimentazione richiede una tensione alternata a 50 Hz, da 110 a 220 volt.

SCHEMA ELETTRICO DEL G258



PARTI DI RICAMBIO PER IL G 258

Di tutte le parti elencate e comprese nei disegni saranno fornite solamente quelle necessarie per la normale manutenzione o riparazione. Esse dovranno essere richieste direttamente alle nostre Filiali o Agenzie, o alla Sede Centrale di Milano. Le parti da noi non ritenute sostitutive per la manutenzione o la riparazione non saranno fornite. In caso di contestazione a tale riguardo l'apparecchio potrà essere inviato presso i nostri Laboratori Riparazioni (presso la Sede di Milano o una delle diverse Filiali o Agenzie) per l'eventuale ripristino della sua efficienza, secondo quanto è stabilito nelle condizioni generali di vendita.

Allo scopo di rendere inequivocabili e semplici le operazioni di denominazione e di richiesta, ciascuna parte, anche se composta da più parti minori, come viene mostrato nei disegni descrittivi pubblicati nelle pagine seguenti, è definita con un solo numero progressivo preceduto dal prefisso « 258 » (per esempio: 258/1 ... 258/50 ...).

G 258 - LISTA DELLE PARTI COMPONENTI

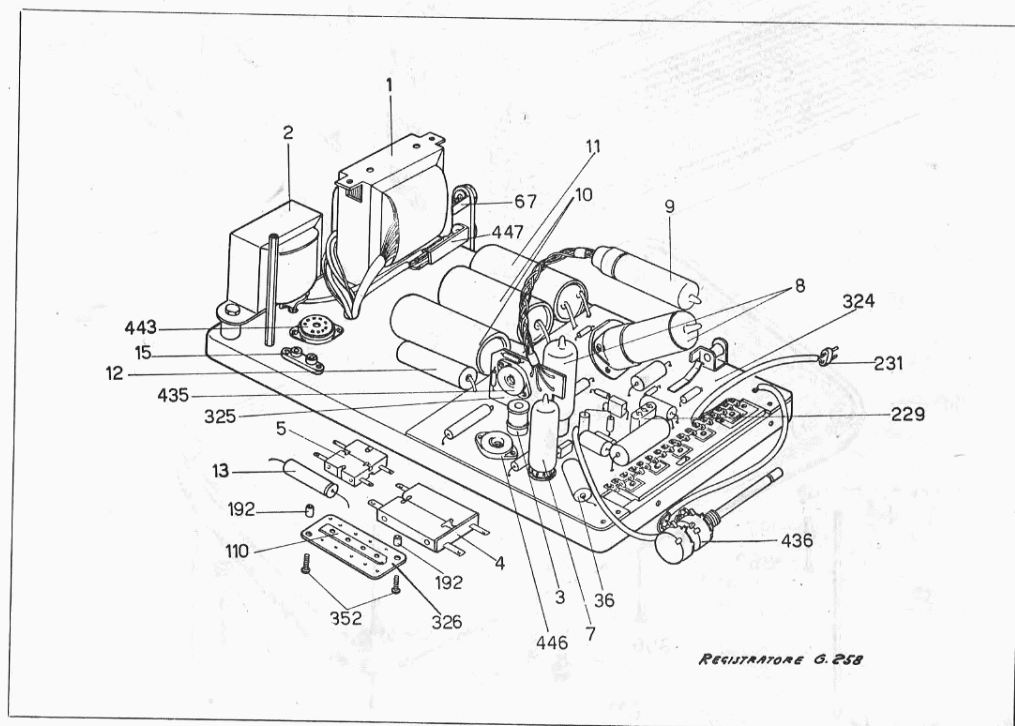
N. Cat.	Illustrazione a pag.	Prezzo Lire	Descrizione
258/1	21	2.500	Trasformatore d'alimentazione.
258/2	21	1.100	Trasformatore d'uscita.
258/3	21	250	Oscillatore.
258/4	21	1.725	Raddrizzatore B250/C100.
258/5	21	840	Raddrizzatore B30/C250.
258/6	22	2.250	Altoparlante EL1018/ST.
258/7	21	820+T.R.	Valvola 6AQ5.
258/8	21	1.105+T.R.	Valvole ECC83 (12AX7).
258/9	21	1.415+T.R.	Valvola EM84.
258/10	21	260	Condensatore elettrolitico 32 μ F/isol.
258/11	21	260	Condensatore elettrolitico 32+32 μ F/isol.
258/12	21	150	Condensatore elettrolitico 16 μ F.
258/13	21	130	Condensatore elettrolitico 150 μ F/15 V.

N. Cat.	Illustrazione a pag.	Prezzo Lire	Descrizione
258/14	23	250	Bobina comp. relè.
258/15	21	25	Presa per piattina per altoparlante.
258/17	23	60	Lampadina 6 volt 50 mA.
258/18	23	35	Porta lampadina.
258/21	22	6.650	Mobile completo.
258/21-a	22	1.660	Mobile: coperchio superiore.
258/21-b	22	600	Mobile: carter trasparente.
258/21-c	22	1.100	Mobile: frontalino metalizzato.
258/21-d	22	1.380	Mobile: fondo.
258/21-e	22	990	Mobile: fiancata anteriore.
258/21-f	22	990	Mobile: fiancata posteriore.
258/28	22	80	Bottone con indice.
258/29	23	1.80	Ranella a ferro di cavallo.
258/31	22	1	Ranella.
258/32	23	8	Spadina commutatore.
258/33	23	175	Disco per commutatore.
258/34	23	2.700	Motorino.
258/35	23	9	Fissacavo alimentazione.
258/36	21	100	Condensatore catodico 25 μ F.
258/37	23	120	Interruttore completo.
258/38	22	12	Tamponcino gomma.
258/39	22	4	Distanziatore 9 mm.
258/40	22	12	Gommino altoparlante.
258/49	23	27	Squadra di registrazione ruota moto.
258/52	23	3.60	Ranella 7 $\times$ 3, 5 $\times$ 1.
258/64	22	11	Dadi per mobile.
258/65	22	9	Ranella cambiotensioni.
258/67	21	90	Lamella per jack.
258/70	23	168	Supporto ruota recupero.
258/73	23	5.50	Ranella.
258/76	23	85	Leva porta ruota A.V.
258/78	23	185	Leva comando esterno.
258/79	23	115	Leva porta balestrina freno
258/81	23	295	Leva comando generale.
258/82	23	87	Leva secondaria.
258/83	23	90	Leva secondaria retromarcia.
258/84	23	140	Leva comando retromarcia.
258/86	23	135	Squadretta porta contatto.
258/88	23	62	Leva supporto ruota moto.
258/89	23	58	Leva posizione cambio.
258/90	23	62	Leva porta ruota satellite
258/91	23	1.600	Pannello superiore.
258/92	22	56	Leva comando commutatore.
258/93	22	415	Telaio morsettiera.
258/94	22	38	Leva rinvio commutatore.
258/97	23	640	Scatolino porta tastiera.
258/98	23	42	Pattino per testina cancellazione.
258/99	23	42	Pattino per testina registrazione.
258/110	21	80	Squadretta cambio tensioni.
258/111	23	22	Molletta per perno segnatempo.
258/113	23	60	Squadretta guida nastro.
258/121	23	67	Perno per bobine.
258/122	23	545	Perno di trasmissione segnatempo.
258/127	23	50	Perno per ranella porta feltro.
258/131	23	640	Volano.
258/166	23	8	Controdado bloccaggio volano.
258/174	22	9	Perno per bussola 63654.
258/175	23	44	Distanziatore testina $\varnothing$ 10.
258/176	23	27	Distanziatore testina $\varnothing$ 6.
258/177	23	280	Piastra supporto testina.
258/178	23	8	Pernetto fissa testina.
258/179	23	5.40	Vite regolazione testina.
258/180	23	5.40	Vite fissaggio piastrina.

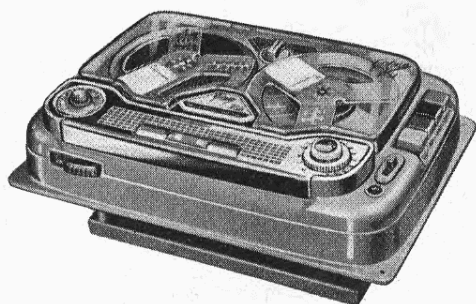
N. Cat.	Illustrazione a pag.	Prezzo Lire	Descrizione
258/188	23	26	Distanziatore motorino.
258/189	23	24	Vite fissaggio motorino.
258/190	23	56	Distanziatore motorino-telaio.
258/192	21	11	Distanziatore cambio tensioni.
258/193	23	20	Distanziatore commutatore.
258/197	22	9	Bussola per piedini.
258/202	23	11	Bussola.
258/210	23	74	Porta bobine.
258/211	23	213	Ghiera retromarcia.
258/212	23	126	Ghiera di frizione.
258/213	23	260	Disco per frizione.
258/214	23	188	Supportini in nailon.
258/215	23	332	Supporto lamella nailon.
258/216	23	110	Elca cambio velocità.
258/217	23	78	Ruota satellite.
258/218	22	62	Basetta morsettiera.
258/219	23	60	Supporto lamella silenziatore.
258/220	22	87	Tasto leva fermo.
258/221	22	83	Tasto leva audio.
258/222	22	83	Tasto leva registrazione.
258/223	22	110	Tasto leva riavvolgimento.
258/224	22	22	Cappuccio rosso.
258/225	22	22	Cappuccio nero.
258/226	22	22	Cappuccio verde.
258/227	22	22	Cappuccio giallo.
258/228	23	40	Guaina porta spina 2 posti.
258/229	21	44	Guaina porta spina 3 posti.
258/231	21	42	Spina a 2 posti.
258/234	23	22	Tasto marcia A.V.
258/235	22	110	Manopola tono.
258/236	23	120	Manopola cambio velocità.
258/237	22	53	Manopola conta-nastro.
258/238	22	36	Vite cambio tensioni.
258/239	23	67	Spina maschio alimentazione.
258/241	23	60	Grano regolatore volano.
258/242	23	22	Supporto interruttore.
258/250	23	65	Ingranaggio per ghiera retromarcia.
258/266	23	135	Anello ruota avanti veloce.
258/267	23	152	Anello ruota folle.
258/272	22	20	Piedini gomma.
258/280	23	18	Molla tipo G.
258/282	23	18	Molla tipo I.
258/283	23	18	Molla tipo A.
258/284	23	18	Molla tipo N.
258/285	23	18	Molla tipo C.
258/286	23	18	Molla tipo H.
258/287	23	18	Molla tipo M.
258/288	23	20	Molla tipo L.
258/289	23	18	Molla tipo D.
258/290	23	18	Molla tipo F.
258/291	23	18	Molla
258/292	23	18	Molla
258/293	23	18	Molla tipo E.
258/294	23	20	Molla 1442.
258/300	23	315	Ruota recupero.
258/302	23	450	Corpo leva cambio velocità.
258/305	22-23	6	Anello benzing d = 2,3.
258/306	23	6	Anello benzing d = 4.
258/307	23	6	Anello benzing d = 3,2.
258/308	23	9	Anello benzing d = 5.
258/309	23	6	Anello benzing d = 1,9.
258/322	23	2	Ranella 7 x 3. 2 x 0,1.
258/324	21	1.965	Piastra amplificatore (tranc.).

N. Cat.	Illustrazione a pag.	Prezzo Lire	Descrizione
258/325	21	200	Basetta occhio elettrico (tranc.).
258/326	21	190	Cambio tensioni (tranc.).
258/334	23	270	Vite senza fine con ingranaggio.
258/346	23	2	Vite $\varnothing 1/8" \times 4$ mm.
258/348	22-23	2	Vite $\varnothing 1/8" \times 25$ mm.
258/349	23	6	Vite $\varnothing 3/32" \times 2.5$ mm.
258/351	23	4	Vite $\varnothing 3/32" \times 5$ mm.
258/352	21-22-23	2	Vite $\varnothing 1/8" \times 10$ mm.
258/354	22	22	Vite $\varnothing 5/32" \times 115$ mm.
258/355	22	4	Vite $\varnothing 1/8" \times 30$ mm.
258/356	22-23	2	Vite $\varnothing 1/8" \times 12$ mm.
258/357	22	13	Vite $\varnothing 2,6$ MA $\times 6$ mm.
258/360	23	4	Dado $\varnothing 1/8"$ chiave 6 mm.
258/361	23	6	Dado $\varnothing 5/32" \times 2.5$ mm.
258/364	22	2	Vite $\varnothing 1/8" \times 15$ mm.
258/365	23	11	Vite tipo P/croce n. 6, mm. 3,5 $\times$ 9,5 TC.
258/435	21	260	Potenziorometro 100 k Ω .
258/436	21	1.350	Potenziorometro doppio 0.2 M Ω .
258/443	21	74	Portavalvola « noval » senza schermo.
258/444	23	562	Spina « noval » 3669/SV, senza cappuccio.
258/446	21	260	Potenziorometro 0.25 M Ω .
258/447	21	520	Jack doppio completo.
258/500	23	4.000	Testine magnetiche con cavetto e spina a tre posti.

G 258 - DISEGNO SCHEMATICO DEI COMPONENTI LA PARTE ELETTRONICA



REGISTRATORE MAGNETICO G 259



PER MONTAGGIO SU PANNELLO IN RADIOFONOGRAFI O CENTRALINI

Questo tipo di registratore è stato realizzato appositamente per essere installato, allo stesso modo di un complesso fonografico, su un pannello o ripiano di un radiofonografo o di altro mobile nel quale siano contenuti gli apparecchi che compongono un impianto ad Alta Fedeltà od un amplificatore centralizzato. Per tale scopo il G 259 è sprovvisto della parte inferiore del mobile e dell'altoparlante e dotato invece di una cornicetta con fori per il fissaggio sul pannello, in posizione semi-incassata (si veda il piano di foratura e le dimensioni d'ingombro).

CARATTERISTICHE ED USO

Le caratteristiche di questo registratore sono le stesse del G 258: si vedano quindi, a pag. 4 e seguenti, le norme per l'adattamento alla tensione di rete, l'accensione, la scelta della velocità, il caricamento del nastro, ecc. Il circuito elettrico è stato modificato tenendo presenti le particolarità di collegamento e di impiego del G 259 in modo da ottenere prestazioni perfette qualunque sia il tipo di apparecchio al quale il registratore viene applicato.

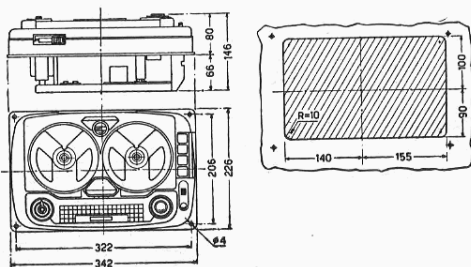
Anche i comandi del G 259 ed il loro uso sono uguali a quelli del G 258; manca il controllo di tono, dato che questa regolazione deve essere eseguita con i relativi comandi posti sul radiofonografo od amplificatore al quale il registratore è collegato (nell'interno del G 259 vi è un regolatore semifisso del tono, ma esso viene regolato in fabbrica, durante il collaudo finale, ed è consigliabile non toccarlo).

ATTACCHI D'ENTRATA E DI USCITA

Nel lato posteriore del G 259 sono situati gli attacchi per il microfono od accoppiatore radio, per la cuffia di controllo delle registra-

zioni in atto, per l'uscita del segnale registrato e per il cordone di alimentazione. All'attacco per microfono si può collegare il cavetto che reca il segnale da registrare (le modalità di prelievo sono riportate più avanti); se si desidera un collegamento contemporaneo anche del microfono può essere usato il miscelatore a due ingressi N. 9018, che consente la regolazione indipendente dei livelli di segnale, per sovrapposizioni ed effetti sonori.

Il controllo in cuffia durante lo svolgimento di una registrazione integra e perfeziona il controllo visivo (v. a pag. 6: «Sensibilità-Volume»); la cuffia deve essere ad alta impedenza (p. es. la Geloso C38) e funziona tanto in registrazione quanto in riproduzione, per il riascolto singolo.



Dimensioni d'ingombro del G 259.

L'uscita del G 259 dovrà essere collegata alla presa «fono» del radiofonografo od amplificatore servendosi di un cavetto N. 362.

PRELIEVO DEL SEGNALE DA REGISTRARE

Il metodo più semplice è quello di usare un accoppiatore N. 9014 (pag. 7). In questo modo il livello di registrazione dipende dal volume di suono del radiofonografo od amplificatore

al quale ci si è collegati: se si desidera invece registrare anche in silenzio occorre prelevare il segnale dal potenziometro di volume del radiofonografo od amplificatore. Se questi ultimi hanno il **telaio sotto tensione di rete** dovrà essere usato l'accoppiatore N. 9019 insieme al cavetto N. 361. Se invece il loro **telaio è isolato dalla rete**, il prelievo del segnale potrà essere effettuato realizzando il semplice partitore riportato in figura a pagina seguente.

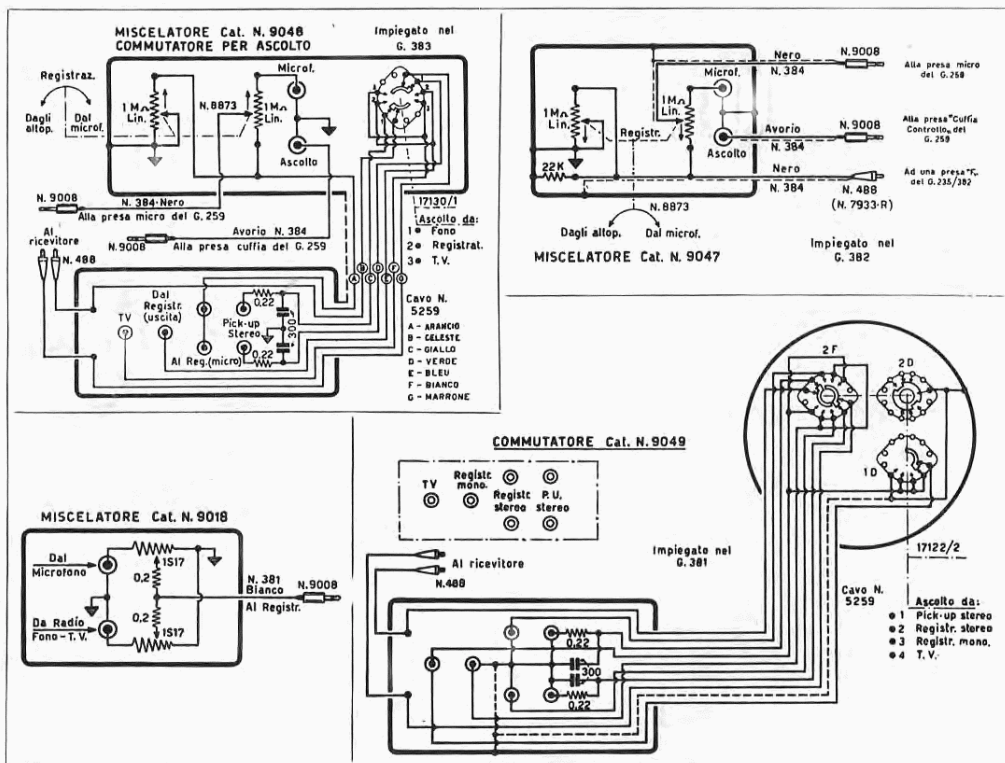
GRUPPI MISCELATORE-COMMUTATORE D'INGRESSO

Per l'applicazione del registratore magnetico ad alcuni nostri radiofonografi stereofonici sono stati realizzati dei gruppi miscelatori, dei quali diamo gli schemi elettrici. I N. 9048 e 9049 sono costituiti da due telaietti, uno dei quali deve venire installato nell'interno del radiofonografo e reca gli attacchi per registratore, giradischi ed eventuale televisore esterno (canale suono), e l'altro può essere montato in posizione semi-incassata sullo stesso pannello che porta il registratore, davanti

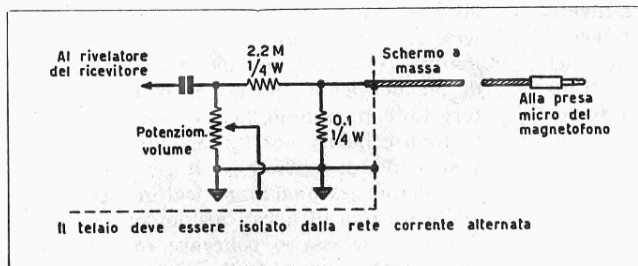
ad esso. Sul pannello di questo secondo telaio si trovano un commutatore-selettore di ingresso (riproduzione da: registratore, giradischi, televisore), un potenziometro miscelatore radio-microfono, la presa-jack per il microfono e quella per l'inserzione della eventuale cuffia di controllo delle registrazioni. Se il radiofonografo od amplificatore cui si vuole applicare uno di questi gruppi non è stereofonico, è necessario collegare in parallelo i due cavetti segnati (sullo schema) « al ricevitore », sostituendo i due spinotti N. 488 con usuali puntali tipo « fono » e collegarli alla presa « fono » del radiofonografo od amplificatore.

L'altro gruppo miscelatore N. 9047 è sprovvisto di commutatore-selettore d'ingresso e può essere impiegato in quegli impianti ad Alta Fedeltà nei quali il preamplificatore è già dotato di un proprio selettore d'ingresso.

Tutti i gruppi possono essere usati anche con apparecchi non di nostra produzione, purché l'utente provveda alle eventuali modifiche che si rendessero necessarie per adattarli al proprio apparecchio.

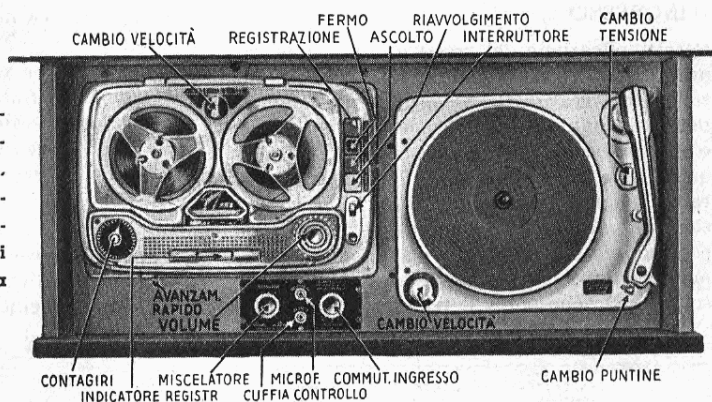


Alcuni circuiti di gruppi miscelatori di nostra produzione.

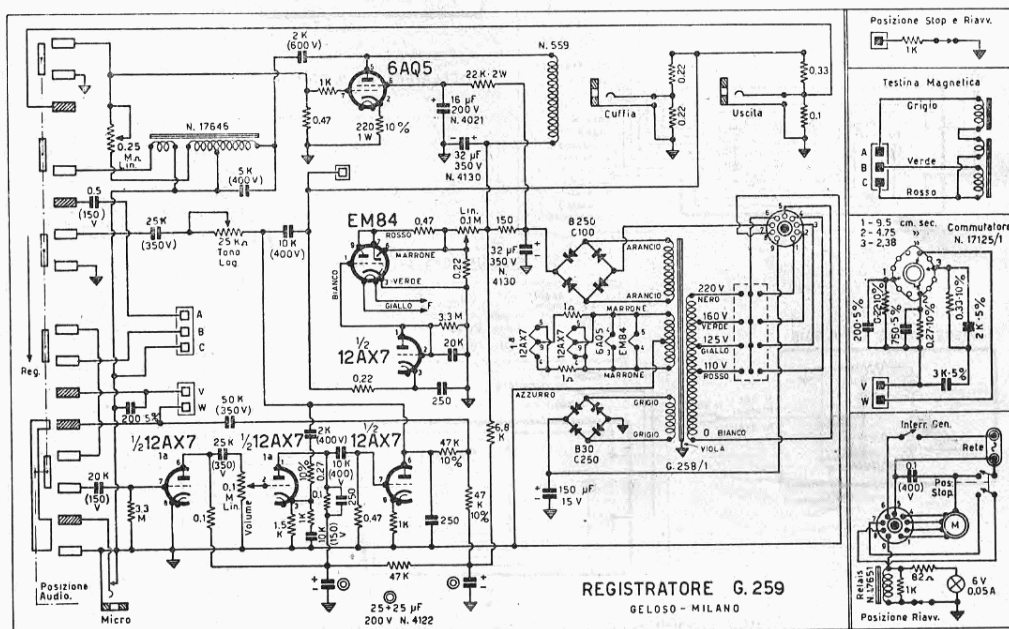


Schema di prelievo del segnale da registrare, nel caso in cui il radio-ricevitore o il televisore abbiano il **TELAIO ISOLATO** dalla rete di alimentazione a corrente alternata. In caso contrario occorre servirsi di un accoppiatore a trasformatore-separatore N. 9019, elencato fra gli accessori e di collegamento semplicissimo.

Esempio di installazione del registratore G 259 in un radiofonografo Geloso (G 383). Si noti, davanti al registratore, il piccolo pannello miscelatore-commutatore d'ingresso N. 9048, il cui schema è riportato a pagina precedente.

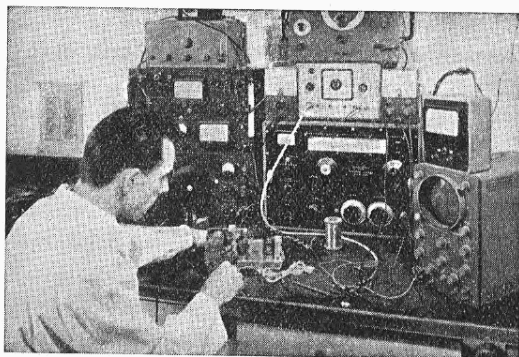


SCHEMA ELETTRICO DEL G259



GARANZIA E SERVIZIO TECNICO D'ASSISTENZA

Tutti gli apparecchi GELOSO sono garantiti esenti da difetti di costruzione secondo le condizioni indicate nei cartellini di garanzia uniti a ciascun apparecchio. Tale garanzia dà diritto al gratuito ricambio di quelle parti che risultassero difettose di costruzione e mai sottoposte dall'utente a manomissioni, a eccessive sovratensioni, a cattivo uso o a non corretta conservazione. Quando per la loro natura i difetti coperti dalla garanzia non potessero essere eliminati con rapidità e sicurezza dal servizio tecnico del fornitore locale, l'utente potrà richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Geloso inviando l'apparecchio, franco di spese di trasporto, direttamente al più vicino Centro di Assistenza Tecnica Geloso di cui qui sotto diamo l'elenco, dove i tecnici, dopo avere effettuato un controllo informativo e prima di procedere a qualsiasi esecuzione, comunicheranno all'utente stesso i risultati dell'esame effettuato.



CENTRI D'ASSISTENZA TECNICA GELOSO

Puglia:

BARI - Geloso S.p.A. - P.zza Gramsci, 3-5 -
Tel. 1.05.13

Sardegna e isole annesse:

CAGLIARI - Geloso S.p.A. - Via Garibaldi
ang. Via Alghero - Tel. 40.72

Sicilia e isole annesse:

CATANIA - Geloso S.p.A. - Via Cosentino, 46-48 - Tel. 1.50.64

Toscana e isole annesse:

FIRENZE - Geloso S.p.A. - Via P. L. da Palestrina, 18 - Tel. 4.23.78

Liguria:

GENOVA - Geloso S.p.A. - Via Monte Zovetto, 19/fondi - Tel. 30.30.38

Emilia e Lombardia:

MILANO - Geloso S.p.A. - Viale Brenta, 29
Tel. 56.31.83 - 56.31.84/5/6/7

Campania, Lucania, Calabria e isole annesse:

NAPOLI - Geloso S.p.A. - Piazza Guglielmo
Pepe, 10-11 - Tel. 35.60.04

Veneto, Trentino, Romagna:

PADOVA - Geloso S.p.A. - Via P. Sarpi, 37 -
Tel. 5.08.61

Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise:

ROMA - Geloso S.p.A. - Via S. Damaso, 13 -
Tel. 62.62.55 - 62.61.92 - 62.02.98

Piemonte:

TORINO - Geloso S.p.A. - Corso Galileo
Fermi, 37 - Tel. 4.54.85

Friuli - Venezia Giulia:

TRIESTE - Geloso S.p.A. - Via Fabio Filzi, 21
- Tel. 3.52.29

Tutte le Regioni d'Italia vengono visitate da personale tecnico e commerciale
AFFILIATE E DISTRIBUTRICI IN 32 PAESI ESTERI

LA NASTROTECA GELOSO

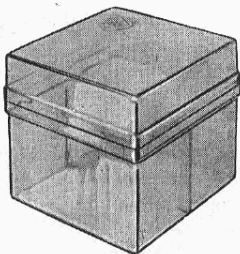
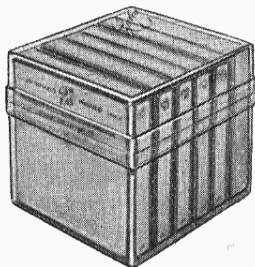
(depositata)

Consente l'ordinamento e la conservazione delle bobine di nastro.

Tra tutti gli accessori creati dalla GELOSO nel campo della registrazione magnetica, la nastroteca occupa un posto particolare: essa è indispensabile per conservare nelle migliori condizioni, e cioè ordinatamente al riparo dagli agenti atmosferici (polvere, umidità, ecc.) le bobine di nastro. Sia le bobine, quanto le scatole che le contengono, sono munite di un'etichetta sulla quale è possibile riportare le indicazioni necessarie per la precisa e rapida individuazione.



COME OTTENERE LE MIGLIORI REGISTRAZIONI E UNA DURATA INDEFINITA DEL MAGNETOFONO



Elemento importantissimo per ottenere eccellenti registrazioni è l'uso di un nastro magnetico di elevate caratteristiche tali da garantire anche il perfetto funzionamento del registratore per lungo tempo, senza dover ricorrere a revisioni per pulizia delle testine, ecc.

La Geloso ha in funzione un modernissimo impianto per la produzione di nastro magnetico: il nastro Geloso, sottoposto a continui controlli, è senz'altro il migliore ottenibile oggi ed assicura:

- grande fedeltà di risposta anche a frequenze elevate, senza attenuazione apprezzabile;
- elevata dinamica, per cui è possibile registrare con ampia gamma di intensità, senza distorsione o saturazione;
- usura minima della testina magnetica e trascurabile deposito sulla stessa di polvere magnetica proveniente dal nastro.

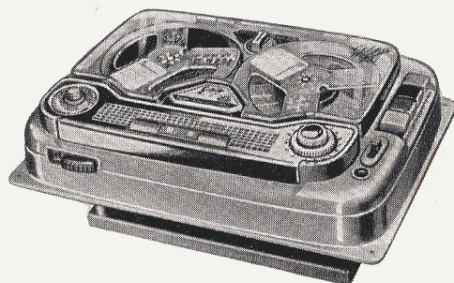
Nel richiedere nastro magnetico, rifiutare le bobine non confezionate nella scatola originale GELOSO a colori, recante lo spazio per annotare le registrazioni effettuate.

Le bobine originali GELOSO sono garantite per qualità e quantità del nastro contenuto: diffidare dei facili risparmi!!!

REGISTRATORE MAGNETICO A NASTRO

G 259

PER INSTALLAZIONE IN RADIOFONOGRAFI OD IMPIANTI AD ALTA FEDELTA'



Il registratore G 259, derivato dal modello G 258 descritto nel presente Bollettino Tecnico, è stato realizzato appositamente per essere installato, allo stesso modo di un complesso fonografico, su un pannello o ripiano di un radiofonografo o di altro mobile nel quale siano contenuti gli altri apparecchi componenti un impianto ad Alta Fedeltà.

Per questa ragione il G 259 è sprovvisto della parte inferiore del mobiletto e dell'altoparlante, e dotato invece di una cornicetta con fori per il fissaggio del pannello, in posizione semi-incassata.

LE CARATTERISTICHE DEL REGISTRATORE SONO LE STESSA DEL G 258: sono state apportate soltanto piccole modifiche al circuito elettrico, suggerite dall'impiego particolare, ed è stato soppresso il controllo di tono poichè la relativa regolazione può essere vantaggiosamente effettuata coi controlli del radiofonografo o dell'amplificatore a Bassa Frequenza.

I collegamenti a qualsiasi radiofonografo od amplificatore sono semplicissimi ed effettuabili con cavetti o accoppiatori descritti fra gli accessori, a pag. 16; la miscelazione fra microfono e radio o dischi è resa possibile dal miscelatore N. 9018, fornibile a richiesta; una presa-jack è prevista sul dietro del G 259 per il controllo in cuffia durante la registrazione.

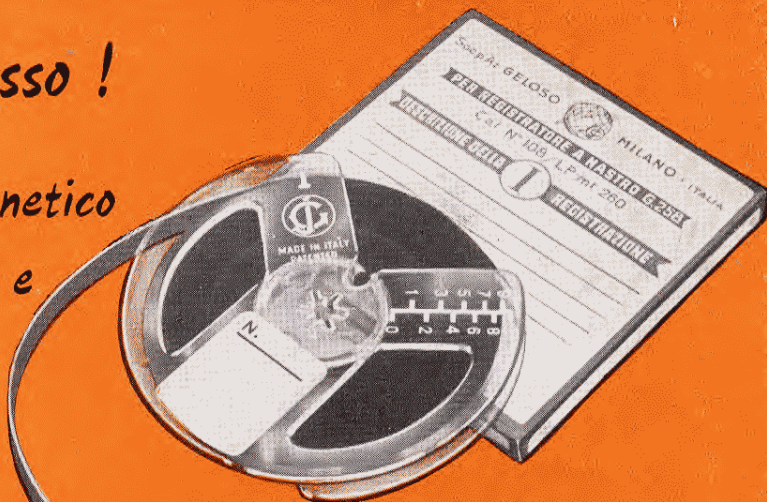
Se il G 259 deve essere installato su un radiofonografo od amplificatore stereofonico, sono disponibili a richiesta anche i due gruppi miscelatori Cat. N. 9047 e N. 9048, per montaggio incassato, con prese-jack per microfono e per cuffia di controllo e con o senza selettore d'ingresso.

PREZZO (compresa una bobina di nastro da 260 m, una bobina vuota ed uno speciale microfono ad Alta Fedeltà) **L. 57.000**
Tasse radio **L. 165**

GELOSO S.p.A. - VIALE BRENTA 29 - MILANO (808)

Un nuovo successo !

Il registratore magnetico
per *Alta Fedeltà* e
per lunghissime
registrazioni.



G 258



*Sempre pronto
per un uso immediato!*

- + SEMPLICE
- + COMPLETO
- + PRECISO
- E.....
- + SICURO!

